

# 14-18

# 10.2015



Festival Diritti  
Umani Lugano

Seconda edizione  
Cartella Stampa

CineStar &  
Franklin University Switzerland

[www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch)



Festival  
Diritti  
Umani  
Lugano

## **COMUNICATO STAMPA GENERALE** **FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO, 14 - 18 OTTOBRE 2015**

Cinque giorni di film, dibattiti, mostre e incontri dedicati alla difesa dei diritti umani.

Sedici film, selezionati nell'ambito della più recente e significativa produzione cinematografica internazionale.

Approfondimenti accurati, su questioni e temi legati al rispetto dei Diritti Umani, discussi con professionisti del settore e operatori quotidianamente impegnati sul campo.

Inoltre un percorso appositamente concepito per i giovani.

Completano il programma due mostre: una dedicata alla libertà d'espressione, l'altra al diritto all'autodeterminazione.

Il Festival si apre con **DHEEPAN** di Jacques Audiard, Palma d'oro a Cannes  
e si chiude con **EL BOTÓN DE NÁCAR** di Patricio Guzman,  
Orso d'argento a Berlino.

Il Festival Diritti Umani Lugano torna per la seconda edizione, dal 14 al 18 ottobre 2015, con un programma intenso e appassionante, centrato su opere di forte interesse cinematografico e tematico: sedici film, tra i quali una prima europea (DRAWING THE TIGER), quattro prime svizzere (VOYAGE EN BARBARIE, ALGÚN DÍA ES MAÑANA, SYRIE: INSTANTANÉS D'UNE HISTOIRE EN COURS, SUSPENDED TIME) e otto prime svizzero italiane (CARICATURISTES, FANTASSINS DE LA DÉMOCRATIE, MEDITERRANEA, THE ÉRPATAK MODEL, DIRTY GOLD WAR, DRONE, THE TERM, THE TRUE COST, EL BOTÓN DE NÁCAR).

Criterio essenziale della selezione, la dimensione cinematografica delle opere, per una proposta di qualità capace di mettere in giusto valore i temi affrontati e il punto di vista degli autori.

Ogni violazione dei diritti umani si manifesta con le medesime, violente e inaccettabili modalità repressive. Ma ogni situazione denunciata attraverso i film in programma è ancorata a un preciso contesto internazionale, nazionale, regionale e politico.

Per questo motivo, fin dal suo debutto, il Festival Diritti Umani Lugano ha deciso di integrare la maggior parte delle opere proposte con incontri in cui vengono invitati i protagonisti delle varie situazioni documentate, nonché analisti, ricercatori ed esponenti delle organizzazioni umanitarie che, con il loro intervento, contribuiscono a illustrare e spiegare situazioni geo-politiche e sociali che per essere comprese vanno contestualizzate. E' uno sforzo che offre ai frequentatori del Festival, la possibilità di diventare a loro volta protagonisti attivi nella lettura e nell'esame delle diverse situazioni affrontate.

Altrettanto per il Programma Giovani: anch'esso articolato in film e dibattiti, questo programma ha come obiettivo di incoraggiare gli studenti ticinesi a una maggiore partecipazione attiva e a una migliore comprensione dei Diritti Umani. Le violazioni cui assistiamo esigono la promozione di un dialogo continuo e di una riflessione consapevole sui Diritti Umani, la loro natura e gli strumenti necessari alla loro tutela.

## LE DEDICHE DEL FESTIVAL

La seconda edizione del Festival Diritti Umani Lugano ha scelto di dare voce a due cause molto importanti con due dediche, che troveranno espressione rispettivamente nella serata di apertura e in quella di chiusura.

Protagonista della serata d'apertura, giovedì 15 ottobre, sarà il popolo eritreo, vittima di un regime totalitario che si è macchiato dei peggiori crimini contro l'umanità. La popolazione eritrea è costretta, da anni, a un vero e proprio esodo. Già da molto tempo la Svizzera e in particolare il Canton Ticino accolgono i migranti eritrei che richiedono asilo politico.

La serata di chiusura, domenica 18 ottobre, è dedicata a un simbolo della lotta per la libertà di stampa e di espressione: il blogger giornalista Raif Badawi, detenuto in Arabia Saudita e condannato a 1.000 frustate e 10 anni di prigione. Con i suoi appelli per la liberazione del marito, la moglie Ensaf Haidar, che insieme ai tre figli ha trovato rifugio in Canada, sensibilizza con coraggio e tenacia l'opinione pubblica e dà un contributo essenziale alla lotta per la libertà di espressione, diritto fondamentale dell'uomo.

## IL FESTIVAL GIORNO PER GIORNO

(gli orari sono indicativi, consultare il programma per maggiori dettagli).

Il Programma Giovani inizia mercoledì 14 ottobre alle 9:00 al CineStar e accoglie, con due proiezioni giornaliere, da mercoledì a venerdì, le scuole del Cantone e tutto il pubblico interessato. Inoltre, sempre mercoledì 14 ottobre, pomeriggio e sera, è previsto l'appuntamento con il cinema in lingua inglese, organizzato in collaborazione con l'Istituto universitario Franklin University Switzerland, presso cui si svolgeranno le proiezioni e il Forum anglofono. Aperto alle scuole e al pubblico.

Il Festival viene ufficialmente inaugurato giovedì 15 ottobre alle ore 19:00 da DHEEPAN, di Jacques Audiard, Palma d'oro di Cannes 2015, in presenza del protagonista Antonyhasan Jesuthasan. La proiezione del film, che uscirà nelle sale ticinesi e in Italia il 22 ottobre, sarà preceduta da un momento dedicato al popolo eritreo dove porteranno la loro testimonianza alcuni rappresentanti della comunità eritrea presenti in Svizzera e in Italia, tra cui Alganesh Fessaha, Fana Asefaw, Padre Mussie Zerai e Keshi Kidane.

Le autorità porteranno il loro saluto durante la cerimonia: per la città di Lugano l'On. Giovanna Masoni Brenni, vicesindaco di Lugano, titolare dell'Area della Cultura e dell'Istruzione; per il Canton Ticino l'On. Manuele Bertoli, Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Il Festival proseguirà venerdì 16 ottobre, con due film. Alle 18.00 VOYAGE EN BARBARIE di Delphine Deloget e Cécile Allegra cui seguirà il dibattito sul traffico di esseri umani in Sinai, un approfondimento con la regista e gli ospiti eritrei. Alle 20.30 il film CARICATURISTES, FANTASSINS DE LA DÉMOCRATIE di Stéphanie Valloatto cui seguirà il dibattito Trattare di attualità oggi: limiti della libertà d'espressione a cui intervengono Gianluca Costantini e Paolo Poggiati, moderati da Alessandro Bertellotti

Sabato 17 si inizia alle 14.30 con THE TERM di Alexey Pivovarov, Pavel Kostomarov e Alexander Rastorguev, cui seguirà il dibattito La roulette russa della democrazia con Andrea Pipino, Alessandro Vitali, moderati da Giuseppe d'Amato. Alle 17.30 THE ÉRPATAK MODEL di Benny Brunner, cui farà seguito il dibattito Nuovi populismi alla conquista dell'Europa? In presenza del regista, con Oscar Mazzoleni, Massimo Nava, moderati da Andrea Pipino. La giornata si conclude alle 20.30 con MEDITERRANEA di Jonas Carpignano, cui farà seguito il dibattito Le rischiose rotte dei nuovi migranti al quale intervengono Toni Ricciardi, Stefano Liberti e un esponente di Médecins Sans Frontières, associazione con cui collabora il neo-costituito network dei Festival e Forum sui Diritti Umani svizzeri. Il dibattito è moderato da Aldo Sofia.

Domenica 18 ottobre, l'ultima giornata di Festival inizia alle 14.30 con il documentario del Collettivo siriano Abounaddara dal titolo SYRIE: INSTANTANÉS D'UNE HISTOIRE EN COURS, seguito dal dibattito su Come mostrare la guerra: l'etica al cinema e nei media al quale intervengono Donatella Della Ratta e Maria Cristina Lasagni, moderate da Ruben Rossello.

Il film delle 17.00, che non prevede dibattito, è l'attesa opera collettiva palestinese SUSPENDED TIME di Ahmed Abu Nasser, Mohammed Abu Nasser, Assem Nasser, Amin Nayfeh, Alaa Al Ali, Yazan Khalil, Asma Ghanem, Muhannad Salahat, Ayman Azraq, Mahdi Fleifel.

Domenica è previsto anche un momento per i bambini, con O MENINO E O MUNDO di Alé Abreu. Il film di animazione verrà proiettato al Cinema Iride alle ore 15.00 in collaborazione con Cinema per i Ragazzi e Castellinaria.

Il Festival terminerà domenica 18 ottobre, alle 19.00. La serata conclusiva verrà aperta dal momento dedicato a Raif Badawi con l'intervento di Ensaf Haider, moglie del giornalista, in diretta Skype con il Festival per quest'occasione. Intervengono anche: per la Città di Lugano l'On. Marco Borradori, Sindaco della Città di Lugano; per la Confederazione Svizzera Tiziano Balmelli, Capo della Sezione politica di pace multilaterale della Divisione Sicurezza umana, esponente del Dipartimento Federale degli Affari Esteri (DFAE), Berna.

A seguire verrà proiettato un altro grande film di questa stagione cinematografica: EL BOTÓN DE NÁCAR di Patricio Guzman, distribuito nelle sale ticinesi dal 22 ottobre.

## MOSTRE

Il Festival Diritti Umani Lugano dedicherà spazio anche a due mostre che traggono spunto da due film in programma.

### "GIANLUCA COSTANTINI: DISEGNARE LA REALTÀ"

La mostra dedicata all'artista/attivista italiano Gianluca Costantini sarà inaugurata martedì 13 ottobre alle ore 18.00, allo Spazio 1929 in Via Ciseri 3 a Lugano, e rimarrà aperta al pubblico fino al 18 ottobre.

Sul tema della libertà di espressione il Festival propone anche il film CARICATURISTES, FANTASSINS DE LA DÉMOCRATIE di Stéphanie Valloatto, proiettato al CineStar venerdì 16 ottobre, nel Programma Giovani alle ore 9.00 e nella fascia serale alle ore 20.45.

### “LES VOY A CONTAR LA HISTORIA: I CONTADINI DI LAS PAVAS, COLOMBIA”

La mostra propone una galleria di ritratti fotografici realizzati da Ricardo Torres, regista del film *ALGÚN DÍA ES MAÑANA*, in programma mercoledì 14 ottobre alle 13.30 al CineStar di Lugano, dove avrà luogo l'esposizione che rimarrà aperta per l'intera durata del Festival. La mostra sarà in seguito allestita al Festival FILMAR en América Latina a Ginevra.

### I COLLABORATORI DEL FESTIVAL

Con Jasmin Basic, direttrice del Festival, hanno collaborato alla preparazione del programma: la Commissione Film con Roberto Ripa, Alberto Chollet, Silvana Bezzola (consulente) e Antonio Prata (consulente); la Commissione Forum con Paolo Bernasconi, Emiliano Bos, Aldo Sofia, Pietro Veglio (consulente); la Commissione Scuola: con Mauro Arrigoni, Gloria Bernasconi, Andrea Bardelli Danieli (consulente).

### COLLABORAZIONI ESTERNE

Il Festival Diritti Umani Lugano fa parte del network nazionale dei Festival e Forum sui Diritti Umani, recentemente costituito, insieme a FIFDH di Ginevra e FIFDH di Zurigo, con cui sviluppa progetti comuni durante le rispettive manifestazioni e nel corso dell'anno.

Le attività del Festival sono rese possibili anche grazie alla collaborazione con: Alliance Sud, Amnesty International, COOPI, Helvetas Swiss Intercooperation, Médecins Sans Frontières, Sacrificio Quaresimale, Terre des hommes, Università della Svizzera Italiana - USI.

### CHI SOSTIENE IL FESTIVAL

Il Festival Diritti Umani Lugano è realizzato con il sostegno della Repubblica e Cantone Ticino - Fondo Swisslos, Percento Culturale Migros Ticino, Swissperform; con il patrocinio del Corriere del Ticino e il partenariato media di RSI Rete Due. Fra gli sponsor Grand Hotel Villa Castagnola, Emil Frey SA e Valsangiacomo Vini.

### INFORMAZIONI GENERALI

Il Festival si svolge al Cinema multisala CineStar (via Ciani 100, Lugano) e alla Franklin University Switzerland (Via Ponte Tresa 29, Sorengo).

Per informazioni di dettaglio sull'attività del Festival, consultare per favore il sito [www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch).

Idee e suggestioni sul Festival e tematiche legate ai diritti umani nel mondo sulla pagina facebook <https://www.facebook.com/FestivalDirittiUmani.ch>.

Lugano, 1 ottobre 2015

#### Ufficio Stampa

Francesca Rossini (Laboratorio delle Parole CH/I, Via Ciseri 3, Lugano)

0041 77 417 93 72 // 0039 335 54 11 331

[francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net](mailto:francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net)

[media@festivaldirittiumani.ch](mailto:media@festivaldirittiumani.ch)

Festival Diritti Umani Lugano - [www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch)

#### Direzione

Via Lucchini 1, 6901 Lugano - Switzerland

[info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch)

#### Comunicazione e Media

Via Antonio Ciseri 3, 6900 Lugano - Switzerland

[media@festivaldirittiumani.ch](mailto:media@festivaldirittiumani.ch)

## Per un Festival senza muri

È con un chiaro e forte desiderio di continuare al meglio l'avventura lanciata dal Festival Diritti Umani Lugano nel 2014 che ho accettato la sfida di condurre con un nuovo team la manifestazione che ha riscontrato un vivo e motivante successo durante la sua prima edizione. A ciò si aggiunge la voglia d'incoraggiare la creazione di uno spazio di discussione e di scambio, in cui i cinefili, i cittadini, gli studenti, gli artisti, i relatori, i moderatori, gli esperti e i curiosi possano incontrarsi e partecipare attivamente al Festival. I cinque giorni della manifestazione saranno un momento di scoperta e di confronto, sia a livello cinematografico che tematico, grazie ai sedici film presentati ed agli altrettanto numerosi dibattiti che accompagnano le proiezioni. Ogni proposta vuole attirare l'attenzione sulle sempre troppe violazioni dei diritti umani, vicine e lontane ma tutte altrettanto importanti e urgenti. Ma sarà soprattutto un'occasione di aprirsi al mondo e all'altro: invece di erigere muri, chiudere le frontiere e nutrire paure e diffidenza cerchiamo di costruire dei ponti per ritrovare la solidarietà che rende l'essere umano unico e forte e la nostra società moderna. In questo momento complesso che è già diventato una nuova pagina della storia, in cui l'ordine mondiale sta cambiando davanti ai nostri occhi, è di umanità, solidarietà e apertura che la società ha bisogno. "L'altro" siamo anche noi, lo siamo stati o forse lo saremo: il migrante, il rifugiato, l'imprigionato, il perseguitato, l'annegato, lo scomparso o il maltrattato dovrebbe generare una eco in ognuno di noi, per rispetto e non per compassione. Aprire le braccia e aprire la mente, al di là delle opinioni politiche o religiose, per cercare delle soluzioni e fare parte integrante del mondo. È questo che mi auguro e che auguro agli spettatori della seconda edizione del Festival Diritti Umani Lugano.

Jasmin Basic  
Direttrice

## Parliamo del Festival

### Il Festival Diritti Umani Lugano è dedicato al popolo eritreo e a Raif Badawi

Nel mondo si contano oltre un milione di **esuli eritrei**, su una popolazione di quattro milioni di abitanti: migliaia sono gli eritrei che fuggono ogni mese alla ricerca di una vita migliore. Un viaggio che si scontra con la terribile realtà dei trafficanti di esseri umani nel Sinai, sulla costa e, una volta raggiunta l'Europa, con le difficoltà d'integrazione accentuate dall'attuale crisi internazionale dei rifugiati. L'Eritrea vanta il triste primato di essere il Paese con il più alto livello di censura al mondo, sprezzante dei diritti dei propri cittadini. La popolazione eritrea, infatti, è vittima di detenzioni arbitrarie, tortura, condizioni carcerarie disumane, restrizione della libertà di parola e di movimento, arruolamento e lavoro forzato.

**Raif Badawi**, blogger, giornalista e scrittore saudita, è detenuto dal giugno 2012 in Arabia Saudita. Badawi è stato condannato a 10 anni di prigione e 1.000 frustate per aver creato il sito Free Saudi Liberals - attraverso il quale militava per una liberalizzazione morale dell'Arabia Saudita. Nel gennaio 2015, Raif Badawi ha ricevuto le prime 50 frustate: dopo un consulto medico, Badawi non è stato più visitato e non è più uscito dalla sua cella. Non sono conosciute le sue attuali condizioni di salute ma il blogger, anche grazie ai continui appelli per la sua liberazione lanciati dalla moglie Ensaf Haidar, che insieme ai tre figli ha trovato rifugio in Canada, è senza dubbio diventato un simbolo della lotta per la libertà di stampa e di espressione.

### Il visual del festival

Il Festival Diritti Umani Lugano ha scelto come visual della manifestazione uno scatto del fotografo croato Nikola Šolić. Un'immagine significativa e simbolica che esprime il dissenso nei confronti della violazione dei diritti. La fotografia, scattata a Zagabria nell'autunno 2008, si riferisce ad un periodo in cui l'opinione pubblica croata e la stampa si mobilitò nei confronti di una crescente violenza e ingerenza da parte di poteri criminali. Nella foto una scena tratta da una mobilitazione di giornalisti, tra i quali molti di loro vittime di intimidazioni: scegliendo di mettersi simbolicamente dello scotch rosso sulla bocca, i manifestanti lanciano un messaggio esplicito contro ciò che più lede i diritti di ogni cittadino ed esprime un esempio di lotta per il diritto di espressione.



## Programma

# 14.10

Mercoledì 14 Ottobre

09.00 Cinestar Lugano - sala 3  
Programma Giovani

**Die Schweizermacher**

Seguirà: Svizzera: realtà o alibi? Io e gli altri

13.30 Cinestar Lugano - sala 3  
Programma Giovani

**Algún día es mañana**

Seguirà:  
La terra è un diritto?  
Cibo, prezzo, benessere

16.00 Franklin University  
Switzerland  
Programma Franklin

**The True Cost**

Seguirà: The True Cost of Fashion:  
who Pays and who Gains?

20.00 Franklin University  
Switzerland  
Programma Franklin

**Drone**

Seguirà: Drone Warfare:  
a U.S.-only Affair?

# 15.10

Giovedì 15 Ottobre 2015

09.00 Cinestar Lugano - sala 3  
Programma Giovani

**Voyage en barbarie**

Seguirà:  
Storie di migrazione:  
vite degli altri?

13.30 Cinestar Lugano - sala 3  
Programma Giovani

**Dirty Gold War**

Seguirà:  
Cosa compriamo? Le vie del  
commercio internazionale

Apertura ufficiale  
del Festival Diritti  
Umani Lugano 2015

19.00 Cinestar Lugano - sala 3

**Dheepan**

Seguirà rinfresco

# 16.10

Venerdì 16 Ottobre 2015

09.00 Cinestar Lugano - sala 3  
Programma Giovani

**Caricaturistes: fantassins  
de la démocratie**

Seguirà:  
Vietato pensare.  
Vietato parlare. Vietato...  
quali i limiti della libertà  
di espressione?

13.30 Cinestar Lugano - sala 3  
Programma Giovani

**Drawing the Tiger**

Seguirà:  
Cambiare il mondo con  
carta e penna?

Venerdì 16 Ottobre 2015

18.00 Cinestar Lugano - sala 1

**Voyage en barbarie**

Seguirà:  
L'odissea del popolo eritreo e il  
traffico di esseri umani nel Sinai

20.45 Cinestar Lugano - sala 1

**Caricaturistes: fantassins  
de la démocratie**

Seguirà:  
Trattare di attualità oggi: i limiti  
della libertà d'espressione

# 17.10

Sabato 17 Ottobre 2015

14.30 Cinestar Lugano - sala 1

**The Term**

Seguirà:  
La roulette russa  
della democrazia

17.30 Cinestar Lugano - sala 1

**The Erpatak Model**

Seguirà:  
Nuovi populismi alla  
conquista dell'Europa?

20.30 Cinestar Lugano - sala 3

**Mediterranea**

Seguirà:  
Le rischiose rotte dei  
nuovi migranti

# 18.10

Domenica 18 Ottobre 2015

14.30 Cinestar Lugano - sala 1

**Syrie: instantanés d'une  
histoire en cours**

Seguirà:  
Come mostrare la guerra:  
l'etica al cinema e nei media

15.00 Cinema Iride  
Programma bambini

**O Menino e o Mundo**

17.00 Cinestar Lugano - sala 1

**Suspended Time**

19.00 Cinestar Lugano - sala 3

**El botòn de nàcar**

Cerimonia  
di chiusura

Seguirà rinfresco



## **PROGRAMMA GIOVANI** - Incontri e dibattiti per le scuole

Sei sessioni in italiano al Cinestar

Il Festival Diritti Umani Lugano ripropone e rafforza in questa seconda edizione il Programma Giovani rivolto alle scuole. Un programma pensato espressamente per stimolare i giovani alla riflessione e alla conoscenza delle numerose violazioni dei Diritti Umani. Nell'ambito delle tre giornate a loro dedicate, gli studenti del settore medio superiore, del settore professionale, della SUPSI e della Franklin University Switzerland, avranno l'occasione di approfondire i temi più attuali legati alla violazione dei Diritti Umani nel mondo. Una sensibilizzazione che è parte integrante degli obiettivi della formazione scolastica ticinese, in particolare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, un programma di formazione che ha lo scopo di perseguire obiettivi di giustizia e coesione sociale.

La risposta delle direzioni scolastiche dei licei, della Scuola cantonale di commercio e delle Scuole professionali alla proposta di partecipazione al Festival è senza dubbio incoraggiante. Ai docenti che accompagneranno gli studenti alle proiezioni dei film verrà inviato del materiale didattico, allestito in collaborazione con Alliance Sud, Amnesty International, COOPI, Helvetas Swiss Intercooperation, Sacrificio Quaresimale e Terre des hommes. Concepite per introdurre i temi che verranno affrontati nelle diverse sessioni, le schede didattiche affrontano tematiche quali: il diritto alla terra, il diritto all'educazione, l'identità svizzera, l'integrazione, l'etica nel commercio internazionale, la libertà di espressione, l'eco-sostenibilità, il traffico di esseri umani e le implicazioni etiche legate alle nuove tecnologie di guerra.

Il Festival è dunque un'ottima opportunità per riflettere sulle conseguenze delle violazioni dei Diritti Umani, mostrando come la mancanza del rispetto dei diritti fondamentali provochi effetti devastanti a tutti i livelli e rappresenti un grave oltraggio alla coscienza dell'umanità.

Il Festival vuole inoltre mantenere vivo l'interesse dei giovani su questo tema anche dopo la manifestazione. Il Festival Diritti Umani Lugano rimane infatti a disposizione delle scuole per varie forme di collaborazione durante l'intero anno scolastico, al fine di organizzare eventuali altre occasioni di incontro e di riflessione sul tema.

### **COME PARTECIPARE ALLE PROIEZIONI**

Da mercoledì 14 a venerdì 16 ottobre, si terranno due proiezioni al giorno, alle 09.00 e alle 13.30, entrambe seguite da discussioni e approfondimenti con specialisti e operatori del settore, con esperienza specifica sui temi affrontati.

Il programma definitivo degli interventi e delle proiezioni è già stato inviato ai docenti e agli istituti scolastici. Le scuole interessate possono iscriversi inviando una email a [info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch) con le informazioni richieste, indicate sul sito [www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch).

Le proiezioni presso il CineStar sono accessibili anche al pubblico mediante regolare biglietto acquistato alla cassa del CineStar oppure online. Tutti i film sono sottotitolati in italiano.

## I FILM DEL PROGRAMMA GIOVANI - tutte le proiezioni sono al CineStar

### **DIE SCHWEIZERMACHER - I FABBRICASVIZZERI** di Rolf Lyssy

Mercoledì 14 ottobre, ore 9.00

Segue dibattito: Svizzera: alibi o realtà? Io e gli altri.

Con Franco Zambelloni, filosofo e Jasmin Basic, direttrice Festival Diritti Umani.

Moderazione: Mauro Arrigoni, membro del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), membro del consiglio della Fondazione Diritti Umani

### **ALGÚN DÍA ES MAÑANA** di Ricardo Torres

Mercoledì 14 ottobre, ore 13.30

Segue dibattito: La terra è un diritto? Cibo, prezzo, benessere.

Con Ricardo Torres, regista, Laura Bottani-Villa, redattrice responsabile di « La borsa della

spesa », rivista dell'ACSI, Isabella Medici, responsabile ufficio Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation

In collaborazione con Helvetas Swiss Intercooperation

### **VOYAGE EN BARBARIE** di Delphine Deloget e Cécile Allegra

Giovedì 15 ottobre, ore 9.00

Segue dibattito: Storie di migrazione: vite degli altri?

Con Keshi Kidane, maestro e direttore di scuola in Eritrea, sfuggito alle persecuzioni del regime;

Petra Mezzetti, coordinatrice dell'area Migrazioni Internazionali e Sviluppo, Centro Studi di

Politica Internazionale (CeSPI), Roma; Lisa Bosia, attivista per i diritti dei migranti

Moderazione: Daniele Biella, giornalista di Vita.it e attivista per i diritti umani.

In collaborazione con COOPI - Cooperazione internazionale

### **DIRTY GOLD WAR** di Daniel Schweizer

Giovedì 15 ottobre, ore 13.30

Segue dibattito: Cosa compriamo? Le vie del commercio internazionale.

Con Chiara Simoneschi-Cortesi, già Consigliera nazionale e presidente del Consiglio nazionale,

membro del Comitato svizzero Iniziativa per multinazionali responsabili; Daniel Schweizer, regista;

Marcello Ostinelli, filosofo e docente di filosofia dell'educazione alla SUPSI; Adrian Höniger,

Fondazione Max Havelaar Svizzera, responsabile del tema "oro fairtrade".

Moderazione: Gianni Gaggini, giornalista RSI, conduttore e vice produttore di Falò.

In collaborazione con Alliance Sud e Sacrificio Quaresimale

### **CARICATURISTES, FANTASSINS DE LA DEMOCRATIE** di Stéphanie Valloatto

Venerdì 16 ottobre, ore 9.00

Segue dibattito: Vietato pensare. Vietato parlare. Vietato... Quali i limiti della libertà di espressione?

Con Gianluca Costantini, artista e attivista e Fabio Merlini, filosofo, direttore regionale IUFFP.

Moderazione: Chiara Guerzoni, responsabile formazione Amnesty International sezione Ticino

In collaborazione con Amnesty International

### **DRAWING THE TIGER** di Amy Benson & Scott Squire

Venerdì 16 ottobre, ore 13.30

Segue dibattito: Cambiare il mondo con carta e penna?

Con Pietro Veglio, Presidente FOSIT - Federazione delle ONG della Svizzera italiana e Anna Lazar,

Programme Officer East Europe/East Africa di Terre des hommes.

Moderazione: Franca Verda Hunziker, giornalista, RSI

In collaborazione con Terre des hommes

Per dettagli sui film, gli ospiti, le proiezioni e i forum, si veda il programma generale allegato in cartella.

## FRANKLIN UNIVERSITY SWITZERLAND AL FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

La Franklin University Switzerland (FUS) rinnova la collaborazione con il Festival Diritti Umani Lugano, che va a inserirsi nel contesto di un'ulteriore crescita del numero di corsi sui diritti umani, la loro storia e le loro implicazioni nel curriculum accademico dell'Università elvetico-americana. Grazie ad una stimolante programmazione cinematografica in lingua inglese e a dibattiti con ospiti di rilievo, la FUS rappresenterà un punto nevralgico di questa seconda edizione del Festival Diritti Umani Lugano.

Le proiezioni si terranno nel pomeriggio di mercoledì 14 ottobre al Nielsen Auditorium della FUS a Sorengo, con due sessioni in lingua inglese, aperte sia agli studenti che al pubblico, e con ingresso completamente gratuito.

Il primo film, in programma alle ore 16.00, è **THE TRUE COST** di Andrew Morgan, USA, 2015, 92'. Segue il dibattito The True Cost of Fashion: Who Pays and Who Gains? Con Karina Gerlach, già vice segretaria del gruppo di lavoro sullo sviluppo post-2015 delle Nazioni Unite e un esponente della Dichiarazione di Berna in rappresentanza della Clean Clothes Campaign (CCC). Moderazione: Sandra Sain, giornalista e produttrice Rete Due.

Il secondo film proposto, alle ore 20.00, è il documentario **DRONE** di Tonje Hessen Schei, Norvegia/Danimarca, 2014, 78'. Segue il dibattito Drone Warfare: a U.S.- only Affair? Con Bernd Bucher, professore di Scienze Politiche alla Franklin University Switzerland; Cristina Pellandini, responsabile del Servizio di Consulenza sul Diritto Umanitario Internazionale del Comitato Internazionale della Croce Rossa ; Roberta Arnold, magistrata, esperta militare e attualmente Procuratrice Pubblica del Cantone Ticino. Moderazione: Peter Schiesser, giornalista, redattore-capo di Azione.

La FUS è un istituto universitario accreditato sia in Svizzera che negli Stati Uniti, che dal 1969 offre corsi di laurea in lingua inglese, dando a studenti di tutto il mondo l'opportunità di studiare in Ticino in un ambiente internazionale. L'Università rilascia diplomi Bachelor e Master, e offre anche corsi estivi a livello universitario o pre-universitario. Il percorso educativo della FUS, ispirato al modello americano e incentrato sulle materie umanistiche, è volto a stimolare gli studenti ad esercitare senso critico e a sviluppare la consapevolezza interculturale, preparandoli a diventare cittadini responsabili in un mondo sempre più complesso.

### COME PARTECIPARE ALLE PROIEZIONI ALLA FRANKLIN UNIVERSITY SWITZERLAND

Le scuole interessate possono iscriversi inviando una email a [info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch) con le informazioni indicate sul sito [www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch). Il pubblico può invece recarsi direttamente alla sede della FUS. Qui le proiezioni sono aperte a tutti e l'ingresso è gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per dettagli sui film, gli ospiti, le proiezioni e i forum, si veda il programma generale allegato in cartella.

## SPUNTI E CURIOSITÀ fra FILM e DIBATTITI al FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO

Oltre al programma vero e proprio, con le singole schede realizzate per raccontare gli aspetti essenziali di ogni film, dibattito e relatore (presenti in coda a questo documento), trovate qui di seguito un prontuario, ad esclusivo uso dei media, con alcune curiosità supplementari e con spunti di approfondimento. I film sono indicati rigorosamente in ordine cronologico.

Sottolineiamo innanzitutto che il Festival ha creato una vera e propria rete con le Associazioni umanitarie e di aiuti allo sviluppo presenti in Ticino, alle quali è stato proposto di collaborare, per rafforzare la rete informativa e per costruire assieme la parte dei dibattiti.

14 ottobre - ore 9:00 - Programma Giovani

Film: Die Schweizermacher (I fabbricasvizzeri), Rolf Lyssy, Svizzera, 1978, 107' (fiction)

Dibattito: Svizzeritudine: alibi o realtà ? Io e gli altri.

- Franco Zambelloni, filosofo, Svizzera
- Jasmin Basic, direttrice Festival Diritti Umani, Svizzera

Moderazione: Mauro Arrigoni, membro del CICR, membro del consiglio della Fondazione Diritti Umani

DIE SCHWEIZERMACHER è l'unico film, presentato al Festival, che fa parte del patrimonio storico. È un film importante nella storia cinematografica e culturale svizzera. Parlando di naturalizzazione e integrazione questo film, nonostante sia della fine degli anni '70, continua a essere sempre molto attuale e originale.

A suo tempo fu anche un enorme successo al botteghino ed è passato alla storia per essere stato il film più visto in Svizzera da sempre, fino al 1997 quando fu superato da Titanic. DIE SCHWEIZERMACHER ottenne un grande successo a livello internazionale ricevendo critiche positive, anche grazie alla capacità di giostrare attorno ai più rinomati clichés svizzeri. Il film è piuttosto atipico per il panorama cinematografico elvetico: ironico e decisamente provocatorio. Il Festival ne propone una copia recentemente restaurata del film.

Dibattito: Svizzeritudine: alibi o realtà ? Io e gli altri

Il dibattito è moderato da Mauro Arrigoni, membro della Commissione scuole. Si vedranno due aspetti: quello storico identitario, sviluppato dal filosofo Franco Zambelloni, e quello cinematografico, sia dal punto di vista della storia del cinema sia dell'analisi del film come luogo dell'immedesimazione e identificazione con i protagonisti, sviluppato dalla direttrice del Festival, Jasmin Basic.

#### 14 ottobre - ore 13.30 - Programma Giovani

Film: Algún día es mañana (Il domani arriverà), Ricardo Torres, Svizzera/Colombia, 2014, 71' (documentario) - Prima svizzera

Dibattito: La terra è un diritto? Cibo, prezzo, benessere

- Ricardo Torres, regista, Colombia e Svizzera
- Laura Bottani-Villa, redattrice responsabile di « La borsa della spesa », rivista dell'ACSI, Svizzera
- Isabella Medici, responsabile ufficio Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation, Svizzera

In collaborazione con Helvetas Swiss Intercooperation

Il regista svizzero-colombiano Ricardo Torres mostra la vita dei contadini di Las Pavas e della loro lotta contro il land grabbing operato dalle multinazionali agricole. Il film, frutto dell'immersione nel suo territorio d'origine, fa parte di un progetto multimediale più ampio e articolato che comprende CD musicali, concerti, immagini e filmati.

Ricardo Torres, che ha al suo attivo altri documentari, ha ricevuto in più occasioni riconoscimenti per il suo lavoro a livello internazionale. In particolare questo film è stato premiato dal pubblico come miglior lungometraggio al festival "Panorama du cinéma colombien" a Parigi.

Il film sarà diffuso dalla RSI nei prossimi mesi.

La multimedialità del progetto è concretizzata, in questa sede, da una mostra fotografica al CineStar e da un CD con le canzoni dei contadini di Las Pavas che usano le canzoni come principale arma per combattere contro la loro sopraffazione e come strumento di sensibilizzazione e d'informazione.

Dibattito: La terra è un diritto? Cibo, prezzo, benessere

Il tema principale affrontato dal film è quello del land grabbing. Contadini cui è stata tolta l'autonomia, lottano contro lo sfruttamento del loro lavoro e delle loro terre da parte delle multinazionali, temi fortemente connessi con i fenomeni della globalizzazione.

Ne parleranno lo stesso regista, Ricardo Torres, originario di Las Pavas, insieme a Laura Bottani-Villa redattrice della rivista « La Borsa della spesa », pubblicata dall'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana ACSI ([www.acsi.ch](http://www.acsi.ch)), i cui obiettivi principali sono: informare in modo rigorosamente indipendente; denunciare abusi e scorrettezze del mercato; promuovere un consumo consapevole e rispettoso della natura e degli esseri umani; incoraggiare uno sviluppo equo e sostenibile; migliorare la qualità della vita.

Con loro, Isabella Medici, responsabile dell'Ufficio Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation, associazione particolarmente attiva in questo campo ([www.helvetas.ch/it](http://www.helvetas.ch/it)), con cui è co-organizzata la discussione.

14 ottobre - ore 16.00 - Programma in inglese presso la Franklin University Switzerland

Film: The True Cost, Andrew Morgan, USA, 2015, 92' (documentario) - Prima svizzera italiana

Dibattito: The True Cost of Fashion: Who Pays and Who Gains?

- Karina Gerlach, già segretaria del gruppo di lavoro sullo sviluppo post-2015 delle Nazioni Unite ed ex studentessa Franklin, Venezuela
- Esponente della Dichiarazione di Berna in rappresentanza della Clean Clothes Campaign (CCC), Svizzera

Moderazione: Sandra Sain, giornalista e produttrice Rete Due

Film e dibattito sono in lingua inglese

Il tema principale è l'eco-sostenibilità nell'industria della moda e del settore tessile. Il film propone un'analisi della produzione e del commercio di abiti: dalla confezione, principalmente in Bangladesh o in India, alla commercializzazione, attraverso le passerelle di haute couture in tutto il mondo.

Ne risulta un profondo divario tra il mondo della moda, scintillante e sfavillante, e quello di coloro che producono questi abiti, che vivono in condizioni degradanti ed in contesti nei quali vengono negati o violati i diritti di base.

Una delle produttrici esecutive del film è Livia Firth, moglie dell'attore Colin Firth e CEO di Eco Age, azienda di consulenza per il business, attiva nel campo dell'eco-sostenibilità della moda. Livia Firth dimostra così che è possibile lavorare nella moda con la consapevolezza del percorso produttivo in termini umani. Una posizione molto diversa rispetto a quella adottata da molte altre aziende di alta moda, che troppo spesso non si preoccupano di come vengano realizzati i vestiti che vendono.

14 ottobre - ore 20.00 - Programma in inglese presso la Franklin University Switzerland

Film: Drone, Tonje Hessen Schei, Norvegia/Danimarca, 2014, 78' (documentario) - Prima svizzera italiana

Dibattito: Drone Warfare: a U.S.- only Affair?

- Bernd Bucher, professore di Scienze Politiche alla Franklin University Switzerland, Germania
- Cristina Pellandini, responsabile del Servizio di Consulenza sul Diritto Umanitario Internazionale del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), Svizzera
- Roberta Arnold, magistrata, esperta militare e Procuratrice Pubblica del Canton Ticino, Svizzera

Moderazione: Peter Schiesser, giornalista, redattore-capo di Azione

Film e dibattito sono in lingua inglese

Il soggetto del documentario-inchiesta DRONE è l'etica nell'uso delle nuove tecnologie da combattimento che permettono una disumanizzazione delle vittime deresponsabilizzando così coloro che le usano, quasi come in un videogioco.

Il film ha ottenuto un'eco internazionale molto importante. È un'ottima inchiesta, che porta alla luce testimonianze poco frequenti nell'ambito.

Dibattito: Drone Warfare: a U.S.- only Affair?

Il tema è internazionale e sempre più attuale: se ne parlerà con due donne impegnate sul campo quali Cristina Pellandini, del Comitato della Croce Rossa e Roberta Arnold, procuratrice ticinese e magistrato militare, insieme a Bernd Bucher, professore di Scienze Politiche della FUS, moderati dal giornalista Peter Schiesser.

15 ottobre - ore 9:00 - Programma Giovani

Film: Voyage en barbarie, Delphine Deloget e Cécile Allegra, Francia, 2014, 72' (documentario) - Prima svizzera

Dibattito: Storie di migrazione: vite degli altri?

- Keshi Kidane, maestro e direttore di scuola eritreo. Sfuggito alle persecuzioni del regime, oggi vive in Ticino, Eritrea
- Petra Mezzetti, coordinatrice dell'area Migrazioni Internazionali e Sviluppo presso il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) di Roma, Italia
- Lisa Bosia, attivista per i diritti dei migranti, Svizzera

Moderazione: Daniele Biella, giornalista di vita.it e attivista per i diritti umani

In collaborazione con COOPI - Cooperazione internazionale

Cécile Allegra, co-regista del documentario con Delphine Deloget, sarà presente. Allegra ha una grande esperienza in documentari di esplorazione e inchiesta. Il suo lavoro è incentrato sull'esilio e la migrazione ed è impegnata in questioni geopolitiche e sociopolitiche d'attualità.

VOYAGE EN BARBARIE è il risultato di due anni di lavoro in cui le registe hanno seguito da vicino l'esodo degli eritrei nel deserto del Sinai. Il film ha ricevuto il Prix Albert Londres, creato nel 1932 in Francia, attribuito ogni anno al miglior reporter della stampa scritta e al migliore reportage audiovisivo. Il Prix Albert Londres è anche riconosciuto come manifestazione di utilità pubblica.

Dibattito: Storie di migrazione: vite degli altri?

All'interno del Programma Giovani, il dibattito sarà focalizzato sulla questione della migrazione in senso lato, non specificatamente quella eritrea. Ne parleranno Keshi Kidane, ex maestro eritreo, che vive in Ticino da anni, che durante il dibattito racconterà la sua storia e la sua esperienza. Petra Mezzetti ci darà una visione d'insieme sul fenomeno della migrazione e dei suoi differenti aspetti. Infine, Lisa Bosia, attivista in diverse associazioni per i diritti dei migranti.

L'incontro sarà moderato dal giornalista di vita.it, Daniele Biella.

## 15 ottobre - ore 13.30 - Programma Giovani

Film: Dirty Gold War, Daniel Schweizer, Svizzera, 2015, 84' (documentario) - Prima svizzera italiana

Dibattito: Cosa compriamo? Le vie del commercio internazionale

- Chiara Simoneschi-Cortesi, già Consigliera nazionale e Presidente del Consiglio nazionale, e membro del Comitato svizzero Iniziativa per multinazionali responsabili, Svizzera
- Daniel Schweizer, regista, Svizzera
- Marcello Ostinelli, filosofo e docente di filosofia dell'educazione alla SUPSI, Svizzera
- Adrian Höniger, Fondazione Max Havelaar Svizzera, responsabile del tema "oro fairtrade", Svizzera

Moderazione: Gianni Gaggini, giornalista RSI, conduttore e vice produttore di Falò

In collaborazione con Alliance Sud e Sacrificio Quaresimale

Daniel Schweizer - che sarà presente al Festival - si avvicina alla questione del commercio dell'oro e allo sfruttamento che ne consegue durante la realizzazione del suo film precedente, ultimo capitolo di una trilogia sulle tribù amazzoniche.

La questione dell'oro e del suo commercio è d'attualità in Ticino, poiché sul suo territorio sono presenti alcune importanti raffinerie.

Attualmente, il regista sta lavorando al montaggio di un nuovo documentario allo scopo di mettere in maggiore evidenza le zone d'ombra di questo business e dello sfruttamento dei più deboli che ne consegue.

Dibattito: Cosa compriamo? Le vie del commercio internazionale

Il dibattito e la proiezione del film fanno inevitabilmente eco all'attuale campagna sulle multinazionali alla quale hanno aderito molte ONG.

Il film tratta principalmente del commercio dell'oro, ma la discussione sarà molto più ampia. Tratterà del commercio in generale per risalire a tutte le tappe produttive di alcuni di queste merci. Sarà anche presente un membro della Fondazione Max Havelaar per parlare di commercio equo e per esplorare e illustrare altre possibili alternative e le loro implicazioni.

Il dibattito sarà moderato dal giornalista Gianni Gaggini, che ha una particolare conoscenza del tema avendo realizzato un importante servizio sulle raffinerie d'oro in Ticino.

## 19.00 Apertura ufficiale Festival Diritti Umani 2015

Film: Dheepan, Jacques Audiard, Francia, 2015, 109' (fiction)  
Palma d'oro al Festival di Cannes 2015

Il film uscirà in sala in Svizzera italiana e in Italia il 22 ottobre.

Al Festival sarà presente l'attore principale, Antonyhasan Jesuthasan, conosciuto anche con il suo pseudonimo da scrittore Shobasakhti. DHEEPAN è in parte ispirato alla vera vicenda umana del protagonista, un ex-militante del gruppo di liberazione delle Tigri Tamil. Arruolato come bambino soldato fino all'età di 19 anni, Antonyhasan Jesuthasan si è poi staccato dal gruppo per



divergenze di pensiero. In seguito a questa rottura emigra in Francia dove chiede e ottiene asilo politico. Il protagonista, parallelamente alla sua carriera di attore, scrive libri di successo dove racconta la sua vita, la sua storia e quella dello Sri Lanka nella sua dimensione più politica. A breve uscirà un suo nuovo romanzo.

#### 16 ottobre - ore 9:00 - Programma Giovani

Film: *Caricaturistes, fantassins de la démocratie*, Stéphanie Valloatto, Francia, 2014, 110' (documentario) - Prima svizzera italiana

Dibattito: Vietato pensare. Vietato parlare. Vietato... Quali i limiti della libertà di espressione?

- Gianluca Costantini, artista/attivista, Italia
- Fabio Merlini, filosofo, Direttore regionale dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP), Svizzera

Moderazione: Chiara Guerzoni, responsabile formazione Amnesty International sezione Ticino

In collaborazione con Amnesty International

Presentato in prima mondiale al festival di Cannes 2014, il film è di grande attualità, soprattutto dopo gli attentati di Parigi alla redazione di Charlie Hebdo: si erige a manifesto della libertà di espressione, attraverso i disegni satirici, il giornalismo e la scrittura.

Il documentario ritrae la vita e l'esperienza di 12 vignettisti provenienti da diverse nazioni e rappresenta una sorta di sondaggio sullo stato di democrazia nel mondo. Primo film della regista Stephanie Valloatto, *CARICATURISTES, FANTASSINS DE LA DÉMOCRATIE* nasce da un'idea del produttore Radu Mihaileanu (già regista di molti film riconosciuti internazionalmente) e del vignettista Plantu.

Il film vuole sottolineare il bisogno di democrazia della stampa a livello internazionale ed evidenzia i rischi che i vignettisti devono affrontare quotidianamente, per poter esprimere il loro pensiero e parlare dell'attualità, spesso scomoda, del mondo in cui vivono.

Dibattito: Vietato pensare. Vietato parlare. Vietato... Quali i limiti della libertà di espressione?

Gianluca Costantini e Fabio Merlini parleranno della questione della libertà di espressione, ma con due approcci diversi: il primo affronterà il problema come artista e giornalista grafico presente sul campo, anche a livello internazionale. Il secondo con considerazioni più filosofiche e ideologiche.

Moderata Chiara Guerzoni, di Amnesty International con la cui collaborazione è organizzato l'incontro.

### 16 ottobre - ore 13.30 - Programma giovani

Film: Drawing the Tiger, Amy Benson e Scott Squire, USA, 2015, 96' (documentario) - Prima europea

Dibattito: Cambiare il mondo con carta e penna?

- Pietro Veglio, Presidente FOSIT - Federazione delle ONG della Svizzera italiana, Svizzera
- Anna Lazar, Programme Officer East Europe/East Africa di Terre des hommes, Svizzera

Moderazione: Franca Verda Hunziker, giornalista RSI

In collaborazione con Terre des Hommes

Il film tratta principalmente del diritto all'educazione. I registi Amy Benson e Scott Squire hanno seguito durante sette anni una famiglia nepalese, effettuando un vero e proprio lavoro di immersione e di prossimità.

Dibattito: Cambiare il mondo con carta e penna?

Si discuterà della questione della precarietà e dell'educazione, una realtà in Nepal ma anche in territori più vicini. Lo scopo del dibattito sarà quello di creare una connessione tra il "lì" e il "qui", in modo da renderlo ancora più tangibile per i giovani in Ticino.

### 16 ottobre - ore 18.00 - Programma pubblico

Film: Voyage en barbarie, Delphine Deloget e Cécile Allegra, Francia, 2014, 72' (documentario) - Prima svizzera

(cfr per le note sul film, riferirsi al programma del 15 ottobre alle ore 9.00)

Dibattito: L'odissea del popolo eritreo e il traffico di esseri umani nel Sinai

- Alganesh Fessaha, attiva come medico in Italia da più di 30 anni e presidente della ONG Gandhi che opera a favore dei profughi eritrei, Eritrea
- Padre Mussie Zerai, fondatore e presidente dell'agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo, candidato al Premio Nobel per la Pace, Eritrea,
- Cécile Allegra, regista, Francia

Moderazione: Roberto Antonini, giornalista, responsabile dell'approfondimento culturale della Rete Due RSI

Il dibattito di questa seconda proiezione di VOYAGE EN BARBARIE sarà più specifico e porterà sul tema del popolo eritreo e della sua fuga attraverso il deserto del Sinai.

Il dialogo sarà integrato con la questione della presenza del popolo eritreo in Svizzera e in Ticino, spesso oggetto di interventi xenofobi.

Alganesh Fessaha e Padre Mussie Zerai potranno parlare di questioni molto concrete, mentre la regista Cécile Allegra, parlerà non solo del film, ma anche del lavoro di esplorazione e ricerca che ha permesso la realizzazione di questo suo progetto, portando un altro punto di vista.

#### 16 ottobre - ore 20.45 - Programma pubblico

Film: Caricaturistes, fantassins de la démocratie, Stéphanie Valloatto, Francia, 2014, 110' (documentario) - Prima svizzera italiana

(cfr per le note sul film, riferirsi al programma del 16 ottobre alle ore 9.00)

Dibattito: Trattare di attualità oggi: limiti della libertà d'espressione

- Gianluca Costantini, artista/attivista, Italia
- Paolo Poggiati, insegnante e programmatore multimediale, attivista, già Presidente di Amnesty International, Italia

Moderazione: Alessandro Bertellotti, giornalista RSI, conduttore di Mille voci

Per questo secondo dibattito, ci si concentrerà sulla libertà di espressione attraverso i media, parlando anche di come si può fare informazione e denuncia attraverso forme diverse dalla scrittura, come ad esempio con il giornalismo grafico o le vignette satiriche.

#### 17 ottobre - ore 14.30 - Programma pubblico

Film: The Term, Alexey Pivovarov, Pavel Kostomarov, Alexander Rastorguev, Russia-Estonia, 2014, 83' (documentario) - Prima svizzera italiana

Dibattito: La roulette russa della democrazia

- Andrea Pipino, giornalista, editor delle pagine europee di Internazionale, Italia
- Alessandro Vitale, Assistant Professor di Analisi della politica estera e di Politica estera comparata presso l'Università degli Studi di Milano, Italia

Moderazione: Giuseppe d'Amato, giornalista, esperto di questioni russe

Il progetto è nato come una newsfeed online (azione d'urgenza) nell'ambito delle elezioni, momento in cui anche i differenti rappresentanti dell'opposizione a Putin erano in campagna elettorale. Il progetto internet risponde al bisogno di testimoniare i fatti in modo rapido e diretto, un'attitudine che si potrebbe definire con il termine di cinema guerrilla.

THE TERM non è un film classico, ma piuttosto una raccolta di testimonianze con cui i registi hanno catturato differenti aspetti del prisma politico russo. Sono quindi rappresentati i diversi movimenti di opposizione con le loro forze e le loro debolezze, le loro vittorie e le loro sconfitte. Questa militanza non ha mancato di procurare ai registi (non nuovi a certi temi e militanze) problemi con le autorità. Il film è stato infatti molto contestato in Russia.

Dibattito: La roulette russa della democrazia

Nel corso del dibattito si intende analizzare la situazione dei diritti umani in Russia, nazione spesso poco trasparente per quello che riguarda le libertà dei suoi cittadini. Il dibattito permetterà di parlare della situazione attuale e della democrazia in un territorio che ha fatto registrare negli ultimi anni molte violazioni dei diritti umani, e questo malgrado la Russia sia una delle potenze mondiali e considerata come uno stato evoluto.

17 ottobre - ore 17.30 - Programma pubblico

Film: The Érpatak Model, Benny Brunner, Paesi Bassi, 2014, 76' (documentario) - Prima svizzera italiana

Dibattito: Nuovi populismi alla conquista dell'Europa?

- Benny Brunner, regista, Paesi Bassi
- Oscar Mazzoleni, politologo, direttore dell'Osservatorio della vita politica regionale, Svizzera
- Massimo Nava, editorialista del Corriere della Sera da Parigi, Italia

Moderazione: Andrea Pipino, giornalista, editor delle pagine europee di Internazionale

Benny Brunner, regista di documentari già a partire dagli anni '90, è molto impegnato nelle questioni politiche relative ai Diritti Umani. Il film è stato presentato a Visions du Réel, a Nyon, nella primavera del 2015 ed è particolarmente attuale in seguito alla forte impopolarità dell'Ungheria nell'UE, scaturita con la questione dei rifugiati e del loro trattamento da parte delle autorità magiare. Offre un interessante sguardo sull'aumento dei movimenti populistici, mettendo in luce modalità e tendenze presenti oramai ovunque in Europa.

THE ÉRPATAK MODEL affronta un discorso profondo, che coinvolge tutto il mondo, Ticino compreso, e mostra come le idee, anche se inizialmente ritenute inaccettabili, possano lentamente "prender piede", imporsi e infine concretizzarsi su un piano legislativo.

Dibattito: Nuovi populismi alla conquista dell'Europa?

Partendo dalla vicenda del piccolo paese ungherese dove il sindaco sviluppa una politica totalitaria, il dibattito intende affrontare il tema del populismo, in crescita costante anche in Ticino, con i conseguenti rischi per la libertà e per l'individualità. Nel dibattito si affronterà anche l'aspetto politico in relazione all'UE che finora ha mostrato una certa passività rispetto a questi fenomeni.

17 ottobre - ore 20.30 - Programma pubblico

Film: Mediterranea, Jonas Carpignano, Italia/Fr/USA/D/Qatar, 2015, 107' (fiction) - Prima svizzera italiana

- Introduce: Leo Kaneman, Presidente e fondatore FIFDH - Festival du Film et Forum International sur les Droits Humains, Ginevra, Svizzera

Dibattito: Le rischiose rotte dei nuovi migranti

- Toni Ricciardi, storico delle migrazioni presso l'Università di Ginevra, Svizzera
- Esponente di Medici senza Frontiere, Italia
- Stefano Liberti, giornalista, scrittore, regista, Italia

Moderazione: Aldo Sofia, produttore di magazine di informazione, già responsabile del Tg, inviato e corrispondente da Parigi e Roma per la RSI

In collaborazione con Médecins Sans Frontières Svizzera e International Film Festivals and Forums on Human Rights Geneva, Zurich, Lugano - Swiss Network

Opera prima del regista Jonas Carpignano - che non potrà essere presente perché impegnato a Londra per la prima inglese del film - già noto grazie al suo cortometraggio *A Chjána*, realizzato nel 2011 e premiato al Festival del Cinema di Venezia nel 2012 con una menzione speciale dell'Associazione dei Critici Cinematografici Italiani ai Nastri D'Argento. Durante la realizzazione del cortometraggio a Rosarno, Carpignano incontra quello che diventerà il protagonista di *MEDITERRANEA*.

Il film non tratta semplicemente il tema della migrazione e dei percorsi migratori, ma anche e soprattutto di coloro che, una volta arrivati in un nuovo paese, devono poi affrontare una nuova vita, in situazioni quotidiane spesso difficili.

Il film è stato presentato alla *Semaine de la Critique* a Cannes e, nei giorni scorsi, anche al Film Festival Zürich. È finalista del premio Lux, assegnato annualmente dal Parlamento europeo a opere che sanno contribuire con uno sguardo nuovo al dibattito sull'integrazione in Europa. Uscirà in Svizzera tedesca il 5 novembre.

Dibattito: Le rischiose rotte dei nuovi migranti

In collaborazione con Médecins Sans Frontières, l'appuntamento luganese è il primo di altre serate sul tema migrazione che si terranno anche al FIFDH Zurigo e FIFDH Ginevra. Ogni Festival, con un film diverso e uno specifico approccio, rifletterà sulla questione dei migranti e dei rifugiati. La collaborazione con Médecins Sans Frontières Svizzera è una delle prime azioni congiunte del network costituito dall'International Film Festivals and Forums on Human Rights Geneva, Zurich, Lugano.

Le nuove e vecchie rotte migratorie saranno oggetto del dibattito, fra Toni Ricciardi, professore di Ginevra che ha al suo attivo numerosi studi e pubblicazioni recenti e Stefano Liberti, giornalista e scrittore italiano. Ad ampliare ulteriormente il tema, un esponente di MSF Italia e la moderazione di Aldo Sofia.

18 ottobre - ore 14.30 - Programma pubblico

Film: *Syrie: instantanés d'une histoire en cours*, Collettivo Abounaddara, Siria, 2014, 53' (documentario) - Prima svizzera

Dibattito: Come mostrare la guerra: l'etica al cinema e nei media

- Donatella Della Ratta, ricercatrice dei media arabi, Italia
- Maria Cristina Lasagni, sociologa, docente universitaria, ricercatrice e esperta di comunicazione, Svizzera e Italia

Moderazione: Ruben Rossello, giornalista, Presidente dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti (ATG)

In collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana - USI

Il film è una raccolta di momenti di vita nella Siria di oggi. Questa raccolta però non comprende necessariamente i sensazionalismi per lo più diffusi dai media internazionali, ma vuole mostrare un'altra prospettiva e un'altra visione. Il film infatti non parla solo del conflitto in atto, ma anche della vita quotidiana, in Siria, dal punto di vista del semplice cittadino.

Il progetto è stato possibile grazie al Collettivo Abounaddara, che è composto da registi anonimi che hanno la volontà di mostrare un'altra Siria, in modo da non togliere dignità agli individui, come spesso succede nella spersonalizzazione data dai media e dal taglio sensazionalista abitualmente utilizzato in questi casi,

Una delle tematiche di fondo del film, infatti, è l'etica e la politica dell'immagine, temi sui quali il Collettivo è molto impegnato. Lo testimonia il suo attivismo sui social network, sui quali, a partire dal 2012, ogni venerdì viene pubblicato un video realizzato da uno dei loro registi. Queste sono opere che mettono in rilievo il loro militante politico e cinematografico.

Le opere di Abounaddara sono state presentate quest'anno alla Biennale d'Arte di Venezia, dove sono state premiate. Il Collettivo ha però rifiutato il premio perché, secondo Abounaddara la Biennale non ha rispettato le modalità di diffusione definite, praticando in questo modo una forma di censura.

Charif Kiwan, portavoce del Collettivo e uno dei pochi autori non anonimi, non sarà presente perché Abounaddara sarà negli stessi giorni alla New School a New York per mostrare i film e per tenere conferenze sul tema del diritto all'immagine: quali immagini si possono pubblicare? Quali immagini rispettano la dignità del soggetto? Lo spettacolo e lo "spettacolare" si giustificano? Fino a che punto?

Nel 2014 il film ha ottenuto il premio Vera List Center for Arts and Politics, premio che onora un artista oppure un gruppo di artisti che ha corso grossi rischi nell'interpretare e promuovere il tema della giustizia sociale in modo visionario e profondo.

Dibattito: Come mostrare la guerra: l'etica al cinema e nei media

Il dibattito che seguirà non si limiterà alla Siria da un punto di vista politico. Verrà trattata principalmente la questione delle immagini: come parlare della guerra? Quali sono i diritti umani nella questione delle immagini? Si cercherà di tracciare un'etica dell'utilizzo delle immagini.

#### 18 ottobre - ore 15.00 - Programma bambini

Domenica è previsto anche un momento per i bambini, con O MENINO E O MUNDO di Alé Abreu. Il film di animazione verrà proiettato al Cinema Iride alle ore 15.00 in collaborazione con Il Cinema dei Ragazzi e Castellinaria.

#### 18 ottobre - ore 17.00 - Programma pubblico

Film: Suspended Time, Ahmed Abu Nasser, Mohammed Abu Nasser, Assem Nasser, Amin Nayfeh, Alaa Al Ali, Yazan Khalil, Asma Ghanem, Muhannad Salahat, Ayman Azraq, Mahdi Fleifel, Palestina, 2014, 60' (fiction/documentario) - Prima svizzera

Proiezione senza dibattito. Ampio spazio alle immagini corali dei nove registi. Il film sarà introdotto da Jasmin Basic, Direttrice del Festival e storica del cinema.

SUSPENDED TIME è stato concepito come un modo per capire lo status quo della produzione d'immagini più di 20 anni dopo gli Accordi di Oslo, firmati a Washington DC nel 1993. L'idea di produrre dei cortometraggi su questo tema è scaturita dall'impossibilità di capire la situazione odierna, sia da un punto di vista politico che cinematografico.

Questo film collettivo è anche stato concepito per riflettere lo stato di frammentazione della Palestina e del suo popolo.

**18 ottobre - ore 19.00 - Film e Cerimonia di chiusura**

Collegamento Skype con Ensaf Haidar, la moglie del giornalista e attivista Raif Badawi, imprigionato in Arabia Saudita dal 2012 - a cui il festival è anche dedicato. Si potranno sentire dalla viva voce di Ensaf Haidar gli ultimi sviluppi della vicenda.

La traduttrice arabo/italiano sarà Diana Segantini, responsabile Dipartimento Cultura RSI.

In collaborazione con Amnesty International

**Film di chiusura**

Film: El botón de nácar, Patricio Guzman, Cile/Francia/Spagna, 2015, 82' (fiction)  
Orso d'Argento per la miglior sceneggiatura al Festival di Berlino 2015 - Prima Svizzera Italiana

Il premio a Berlino è un'ulteriore conferma dell'importanza del regista cileno Patricio Guzman. Il film EL BOTÓN DE NÁCAR si potrebbe definire un sequel del suo film precedente Nostalgia de la luz. Guzman, che ora vive a Parigi, attraverso il suo lavoro sta scrivendo la storia del suo Paese, contribuendo così al lavoro di memoria del Cile.

Il film uscirà in sala in Svizzera italiana il 22 ottobre.

Le mostre  
del  
Festival



## Gianluca Costantini: disegnare la realtà

Dal 13 al 18 ottobre presso lo Spazio 1929  
Vernissage 13 ottobre alle ore 18.00

Gianluca Costantini si definisce un artista/attivista o, per usare una definizione più estesa, un disegnatore della realtà e un attivista visivo. In un'epoca, come quella attuale, in cui la libertà di stampa e l'indipendenza dell'informazione sono in crisi, non è certo una definizione di comodo. In poco tempo la "vignetta", o il "fumetto", hanno conquistato uno spazio enorme, di grande successo ma anche di grande responsabilità. Con pochi tratti, il giornalismo grafico trasmette un giudizio fulminante, un punto di vista inatteso, che spezza il flusso ininterrotto dell'informazione e ci offre una pausa, un momento di riflessione, per guardare al mondo in modo diverso e originale.

La mostra a lui dedicata vuole mettere in evidenza la creatività e la prolificità di questo artista/attivista con una galleria di tavole tratte dai suoi libri e dai suoi fumetti e con i disegni al tratto che affrontano e commentano dal vivo la realtà più immediata.



Le mostre  
del  
Festival



I contadini di Las Pavas, Colombia

## LES VOY A CONTAR LA HISTORIA, I contadini di Las Pavas, Colombia

Dal 14 al 18 ottobre al CineStar, Lugano

Mostra fotografica di Ricardo Torres, regista del film "Algún día es mañana", in programma al FESTIVAL DIRITTI UMANI LUGANO, mercoledì 14 ottobre, ore 13:30, CineStar. La mostra sarà in seguito presentata al Festival FILMAR en America Latina a Ginevra, dal 13 al 29 novembre 2015.

"Les voy a contar la historia", è un progetto culturale a favore della comunità di contadini sfollati di Las Pavas, in Colombia, dove Ricardo Torres ha lavorato tra il 2010 e il 2012 in collaborazione con l'organizzazione svizzera E-Changer (oggi Comundo). Ha dato vita al progetto per dare ai contadini di Las Pavas l'opportunità di raccontare a un largo pubblico una storia esemplare di lotta e di resistenza contro il "Land Grabbing", l'accaparramento delle superfici produttive da parte di grosse aziende legate in modo diretto o indiretto al commercio globale delle materie prime. A Las Pavas, i contadini si battono per il rispetto dei propri diritti e narrano la storia del loro trasferimento forzato, della loro resistenza pacifica contro le grandi aziende che producono olio di palma, destinato alla produzione di dolci, di snacks, di prodotti cosmetici, inchiostri, detersivi e biodiesel.

Nell'ambito di questo progetto Ricardo Torres ha realizzato un CD con le canzoni dei contadini e ha diretto il documentario "Algún día es mañana", in collaborazione con REC. Il film è presentato al Festival Diritti Umani ed è stato premiato dal pubblico come miglior lungometraggio alla mostra "Panorama du cinéma colombien" nel giugno del 2015.

Un  
grazie  
speciale

Fondazione e rete nazionale



Proiezioni



Patrocinio per il Festival



Media partner

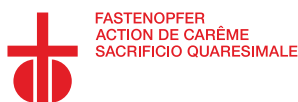


Con il sostegno di

Repubblica e Cantone Ticino  
DECS



Collaborazioni



Partner tecnici



Con il supporto di



e a tutti i volontari che hanno reso possibile il Festival!

## Biografie relatori Festival Diritti Umani Lugano 2015

### Cécile Allegra

Regista, già reporter per Le Monde, concentra il suo lavoro su due grandi temi: la condizione dell'uomo e della donna in territori di guerra e l'evoluzione della mafia, in Italia e in Europa. Da più di tredici anni realizza documentari e reportage principalmente per France Télévision, Arte e Canal+. In seguito al sisma del 2010 realizza il documentario "Haïti, la blessure de l'âme", selezionato in numerosi Festival tra cui il FIGRA e il Festival Films du Monde de Montréal, inoltre finalista del Prix Albert Londres 2011.

### Roberto Antonini

Responsabile dell'approfondimento culturale della Rete Due della RSI. Ha studiato Storia e Antropologia a Parigi. Giornalista dal 1984 è stato inviato in Africa e Medio Oriente, ed è stato corrispondente dagli Stati Uniti per la radio Svizzera Romanda dal 1995 al 2001. Ha ricoperto poi la carica di Capo dell'Informazione della Radio Svizzera fino al 2007. Tra i premi conferitigli per la sua attività giornalistica, il Prix Suisse, il "Grand Prix du Journalisme des Radios Publiques de Langue Française", il premio dell'Associazione Ticinese di Giornalismo.

### Roberta Arnold

Ph.D. (Bern), LL.M. (Nottingham), is a Military Investigating Magistrate within the Swiss Armed Forces and a Public Prosecutor in Canton Ticino. She has previously worked as a legal officer for the War Crimes Unit of the Federal Attorney General's Office, as a legal adviser on the LOAC for the Swiss Defence Dept. and as researcher at the Military Academy at ETH Zurich. She is specialized in the international laws of armed conflict (LOAC), international criminal law and human rights law.

### Mauro Arrigoni

Membro dell'Assemblea del Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dottorato in matematica all'Università di Zurigo, è autore di diverse pubblicazioni scientifiche e fondatore della rivista "Il Volteriano". Dal 2007 al 2015 è stato direttore del liceo cantonale di Mendrisio. Ha partecipato a diverse missioni come osservatore elettorale e operatore della democrazia, svolte nei Balcani, Asia, Africa e Sud America. Membro del consiglio della Fondazione Diritti Umani.

### Fana Asefaw

Dr.Med, è specialista in psichiatria infantile e giovanile. Lavora quale capo-medico presso la clinica Clenia Littenheid, Zurigo. Conduce le consultazioni nell'ambito della migrazione transculturale ed è specializzata nel trattamento del trauma nei migranti. Membro del consiglio di direzione di SUKE (Swiss assistance committee for Eritrea), collabora con diverse ONG, come Caritas Svizzera, o NCBI.

## Jasmin Basic

Nasce nel 1972 in Grigioni e frequenta le scuole a Lugano, vive e lavora a Ginevra. Consegue un Master in Storia ed estetica del cinema all'Università di Losanna. Dal 1997 lavora come programmatrice e organizzatrice di diversi festival internazionali, in Svizzera come all'estero, tra cui: Visions du Réel, NIFFF, FIFDH, Animafest Zagreb (Croazia), Solothurn Film Festival. Ha inoltre curato diverse retrospettive (Michael Mann, Charles Burnett, David Cronenberg, Michael Snow,...) e ha collaborato con università, centri culturali e artistici e pubblicazioni di cinema.

## Berne Declaration/Clean Clothes Campaign (CCC)

The "Clean Clothes Campaign (CCC)" is an international network of campaigns that advocates improvements to working conditions in the global textile industry. The Berne Declaration coordinates and carries out the work of the Swiss Clean Clothes Campaign (CCC) with support from other Swiss organisations.

## Alessandro Bertellotti

Laurea in Architettura, indirizzo urbanistico all'Università di Genova, italo-australiano, risiede in Svizzera. Collaboratore della RSI dal 1996, quale redattore esperto dal 2007, lavora come inviato, corrispondente e preparatore RG. Si impegna professionalmente nel settore dell'informazione a partire dal 1985. Già corrispondente RSI da Milano nel 2008-2009, dal 1996 free lance, collaboratore trimediale RSI, RAI e RCS Corriere della Sera/Gazzetta dello sport dal Sud-Est asiatico.

## Daniele Biella

Classe 1978, giornalista da un decennio, scrive di tematiche sociali per Vita.it e altre testate online e cartacee. In particolare si occupa di migrazione e cooperazione internazionale, seguendo il più possibile da vicino gli scenari mondiali. È uscito da poco il suo primo libro "Nawal, l'angelo dei profughi" (ed. Paoline). Si occupa inoltre di educativa scolastica e di gestione nonviolenta di conflitti, a cui di recente ha aggiunto l'interesse per la mediazione civile.

## Lisa Bosia

Educatrice e assistente sociale lavora per SOS Ticino, nell'accoglienza dei richiedenti asilo. La sua rete di sostegno in favore dei profughi siriani che giungono dall'Italia alla frontiera svizzera fa da ponte con i volontari che operano a Milano e in Sicilia. Collabora attivamente con Casa Astra, l'Associazione Firdaus che con la quale raccoglie fondi da destinarsi all'aiuto di migranti in stato di necessità e con il Gruppo Harraga.

## Laura Bottani-Villa

Redattrice responsabile del periodico dell'ACSI (Associazione Consumatrici e Consumatori della Svizzera Italiana) La borsa della spesa e del sito web [www.acsi.ch](http://www.acsi.ch). Laureata in lettere classiche, ha insegnato per alcuni anni latino e greco nei Licei cantonali di Lugano e Mendrisio; è poi passata al giornalismo lavorando prima per alcune testate ticinesi, come redattrice di cronaca, e dal 1995 per l'ACSI. Nel corso degli anni ha sviluppato e accresciuto l'informazione destinata ai consumatori con un'attenzione particolare al consumo responsabile.

## Benny Brunner

Nato nel 1954, è un cineasta di nazionalità israeliana e olandese. Nato a Bârlad in Romania, ha studiato all'Università di Tel Aviv e vive attualmente ad Amsterdam. Ha scritto, diretto e prodotto molti documentari di approfondimento a carattere storico e politico. Tra questi ricordiamo: "The Taming of the Intellectuals", dedicato alla vita e al ruolo degli intellettuali sotto Ceaucescu; "A philosopher For All Seasons", un ritratto del filosofo israeliano Yeshayahu Leibowitz; "Al Nakba: The Palestinian Catastrophe 1948", sul conflitto israelo-palestinese.

## Bernd Bucher

Bernd Bucher received his Ph.D. from the University of St. Gallen in 2011 and held the position of a post-doctoral researcher at the University of Bielefeld (faculty of sociology) prior to joining Franklin in 2015. His primary research interests are located at the intersection of IR theory and sociology, with a main focus on power, language and contestation practices as well as security dynamics. He has successfully published in leading academic journals and is currently part of a number of individual and collaborative research projects which focus on applying processual-relational thinking to IR.

## Gianluca Costantini

Disegnatore e artista visivo che indaga il reale da più di 15 anni. Insegna Arte del Fumetto all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha pubblicato fumetti e graphic novels in Italia e all'estero. È un artista/attivista conosciuto a livello internazionale per i progetti Political Comics e Channel Draw.

## Giuseppe D'Amato

Giornalista, scrittore e storico italiano, specialista in questioni della Russia e dell'ex Unione Sovietica. Dopo essersi laureato in Italia negli anni ottanta, divenne allievo dell'accademico russo Sigurd Ottovich Schmidt all'Istituto Storico-Archivistico di Mosca (Università Statale Umanistica russa) dove ottenne un Ph.D. in storia. I suoi articoli sono pubblicati in varie lingue. Editorialista del quotidiano "Moskovsky Komsomolets", ha scritto 4 libri, di cui uno tradotto in russo, sulla dissoluzione dell'URSS, sull'allargamento dell'UE verso l'Est, sull'integrazione europea e sullo spazio ex sovietico.

## Donatella Della Ratta

Ricercatrice italiana, post-doc presso l'università di Copenhagen, dove ha concluso il suo dottorato sulla politica della tv in Siria. Già ricercatrice post-doc presso la Annenberg School for Communication, Pennsylvania University, e affiliata al Berkman Center for Internet and Society, Harvard University. Autrice di due monografie sui media arabi, ha curato capitoli sui media siriani in pubblicazioni collettive. È co-editor di "Arab Media Moguls" (I.Tauris, 2015). Ha curato esposizioni d'arte sulla Siria e ha co-fondato SyriaUntold, un archivio della resistenza creativa siriana, premiato con il Digital Communities award all'Ars Electronica Linz 2014.

### Alganesh Fessaha

Attiva come medico in Italia da più di 30 anni, fondatrice e presidente della ONG Gandhi, un'organizzazione che si occupa di portare aiuto ai profughi eritrei ed è attiva nella lotta contro il traffico di esseri umani, rapimenti e torture dei rifugiati Africani nella Penisola del Sinai. Negli ultimi sei anni, con l'aiuto e la collaborazione delle tribù del Sinai, è riuscita a salvare centinaia di vite umane coinvolgendosi spesso in operazioni rischiose di salvataggio.

### Gianni Gaggini

Volto della prima serata de LA 1, tra i presentatori di Falò, il settimanale magazine dell'attualità televisiva, di cui è responsabile aggiunto. Già giornalista della redazione internazionale dell'informazione radio e corrispondente da Roma del TG. Nel 2004 riceve con Lorenzo Mammone una menzione al "Prix Médias Idée Suisse" per il documentario "Crash Airlines: incidente aereo di Sharm El Sheik".

### Karina Gerlach

Karina Gerlach has over 30 years of experience in the United Nations, where she has held positions of increasing responsibility and leadership across a broad spectrum of departments. Most recently, she was Deputy Executive Secretary of the UN's High-Level Panel on the Post-2015 Development Agenda. Prior to that, she was Chief of the Office of the Under-Secretary-General in the UN's Department of Political Affairs. Gerlach has extensive experience with the development, shepherding and implementation of system-wide policies and initiatives as well as with budgetary and administrative matters.

### Chiara Guerzoni

Lavora presso l'ufficio regionale di Amnesty International in Ticino come esperta per l'educazione ai diritti umani. Ha una formazione filosofica e ha lavorato per molti anni in organizzazioni internazionali di cooperazione e difesa dei diritti fondamentali.

### Keshi Kidane

Ex maestro e direttore di scuola in Eritrea, ha salvato la vita a molti suoi allievi di 12-13 anni avvertendoli di un possibile arruolamento dell'esercito del regime, servizio disumano. Ribellatosi al regime, dopo essere stato imprigionato, riesce a fuggire in Etiopia con la moglie, lasciando indietro la figlia di un anno. Dopo l'attraversata del deserto del Sudan, un rapimento in Libia e l'imbarco per l'Italia, raggiunge la Svizzera nel 2007, ottenendo l'asilo dopo due anni. Il ricongiungimento familiare con la figlia è stato possibile nel 2010.

### Maria Cristina Lasagni

Insegna "Cinema documentario" e "Comunicazione radiofonica" alla facoltà di Scienze della Comunicazione - Università della Svizzera italiana, per la quale ha anche diretto la Documentary Summer School 2015, sul tema dell'etica del documentario, in collaborazione con il Festival del cinema di Locarno. Dirige "Psicoradio", un programma radiofonico in onda sulla rete nazionale italiana. È autrice di diversi documentari su temi sociali. Ha scritto vari libri, l'ultimo dei quali è "Nanook cammina ancora. Storia e teoria del cinema documentario". Bruno Mondadori, 20014

Anna Lazar

di nazionalità svizzera e ungherese, è nata e cresciuta in Ticino. Laureata in Antropologia e in Cooperazione Internazionale, Anna ha vissuto e lavorato in Svizzera, Nuova Zelanda, Australia e America Latina. Da più di due anni lavora presso la Fondazione Terre des hommes a Losanna come Incaricata di Programma per i progetti di protezione all'infanzia in Europa dell'Est.

Stefano Liberti

giornalista e regista italiano. Ha diretto il documentario L'inferno dei bimbi stregoni, vincitore del premio L'Anello Debole nel 2010, ha co-diretto con Andrea Segre il film Mare chiuso (2012) e con Enrico Parenti il film Container 158 (2013). Nel 2009 ha vinto il premio Indro Montanelli con il libro "A sud di Lampedusa. Cinque anni di viaggi sulle rotte dei migranti" (Minimum Fax 2008). Il suo ultimo libro è "Land grabbing. Come il mercato delle terre crea il nuovo colonialismo" (Minimum Fax 2011).

Oscar Mazzoleni

Laureato in sociologia, dottore in storia contemporanea, è professore titolare di Scienza politica e direttore dell'Osservatorio della vita politica regionale dell'Università di Losanna. Ha insegnato nelle Università di Ginevra, Torino, Science-Po Paris, La Sorbona-Panthéon e alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. È autore di numerosi studi sulla politica svizzera, con particolare riferimento ai partiti politici. Sta preparando un comparato sui partiti populistici in Europa.

Isabella Medici Arrigoni

Laureata in filosofia, è responsabile dal 1996 dell'Ufficio della Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation, una delle più importanti ONG svizzere. Docente di formazione, coltiva tuttora una grande passione per il mondo della scuola. Specializzata inoltre in gestione psicodinamica dei gruppi, da anni lavora anche come consulente e formatrice nell'ambito delle relazioni interculturali e sessuali.

Médecins Sans Frontières

Organizzazione internazionale che si prefigge lo scopo di portare soccorso sanitario ed assistenza medica nelle zone del mondo in cui il diritto alla cura non sia garantito.

Nel Mediterraneo, MSF porta assistenza medica a migranti, richiedenti asilo, e rifugiati fin dagli anni '90.

Fabio Merlini

Direttore regionale della sede della Svizzera Italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP). Dal 2010 presiede la Fondazione Eranos. Ha insegnato filosofia della cultura ed epistemologia delle scienze umane all'Università di Losanna ed è stato professore invitato in diverse Università. Tra i suoi libri: "La comunicazione interrotta. Etica e politica al tempo della Rete" (2004); "L'époque de la performance insignifiante. Réflexionsurla vie désorientée" (2011); "Ubi cumque. Saggio sul tempo e lo spazio della mobilitazione" (2015).

#### Petra Mezzetti

Coordina l'area Migrazioni Internazionali e Sviluppo presso il Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI) di Roma. Esperta di migrazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo ha lavorato presso alcune organizzazioni internazionali e in particolare presso l'Ufficio che redige il Rapporto sullo Sviluppo Umano del Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP) a New York e presso l'Alto Commissariato per i Diritti Umani a Ginevra (UNHCHR).

#### Massimo Nava

Editorialista e corrispondente per il Corriere della Sera da Parigi, è stato anche inviato in Italia e corrispondente di guerra. Ha seguito importanti avvenimenti internazionali come la caduta del muro di Berlino, il genocidio Ruanda, i conflitti in Jugoslavia, Kosovo, Iraq, Indonesia, Filippine e Timor Est. È anche autore di diversi libri: "Germania/Germania" (1990), "Carovane d'Europa" (1992), "Kosovo c'ero anch'io" (1999), "Milosevic, la tragedia di un popolo" (2001), "Vittime. Storie di guerra sul fronte della pace" (2004). Da Vittime è stato tratto in Francia lo spettacolo teatrale MirMir.

#### Marcello Ostinelli

Ha studiato filosofia alle Università di Zurigo e di Pavia. Ha insegnato per molti anni filosofia nei licei cantonali e filosofia dell'educazione alla Scuola magistrale, poi all'ASP. Attualmente lavora al DFA della SUPSI dove è responsabile del Diploma di insegnamento per le scuole di maturità e del Centro di competenza Scuola e società; docente-ricercatore e responsabile di moduli di filosofia dell'educazione. Ha pubblicato saggi di filosofia dell'educazione, di filosofia politica e di etica in volumi collettanei e su varie riviste filosofiche svizzere e italiane.

#### Cristina Pellandini

Is a Swissnational. She holds a law degree from the University of Bern and an attorney at law diploma from the Bar of Geneva. She is now the Head of the Advisory Service on International Humanitarian Law (IHL) of the International Committee of the Red Cross (ICRC), a program aimed at supporting State's participation in IHL treaties and their implementation at the domestic level. Working for the ICRC since 1984, she has conducted field missions for the organization in several contexts of Latin America and Asia and has held various functions as legal adviser within the Legal Division at the ICRC Headquarter and in the field.

#### Andrea Pipino

Giornalista, editor delle pagine europee di Internazionale

#### Paolo Poggiati

Vive e lavora come insegnante e come programmatore multimediale a Milano. Attivista di Amnesty International dal 1987. All'interno del movimento per i diritti umani ha ricoperto numerosi incarichi, facendo parte del Comitato direttivo e in particolare coordinando il lavoro di ricerca e l'organizzazione delle campagne sui paesi dell'Estremo Oriente, di cui è profondo conoscitore. Già Presidente della Sezione Italiana, nel 2013 è stato eletto con la carica di vicepresidente. È autore di numerosi articoli e pubblicazioni sui diritti umani.



Toni Ricciardi

Storico delle migrazioni presso l'Università di Ginevra. Co-direttore della collana "Gegenwart und Geschichte/Présent et Histoire" (Seismo). Dal 2009 coautore del Rapporto italiani nel Mondo della Fondazione Migrantes. Autore di saggi sulla storia dell'emigrazione italiana in Svizzera, nel 2011 ha vinto il Premio Sele d'Oro Mezzogiorno. Ha curato, con Sandro Cattacin, "Le catastrofi del fordismo in migrazione", 2014. L'ultimo lavoro è dedicato alla catastrofe di Mattmark: "Morire a Mattmark. L'ultima tragedia dell'emigrazione italiana" (2015).

Ruben Rossello

Laurea in diritto all'Università di Ginevra e studi di lettere all'Università di Milano, dal 1990 collabora come giornalista e documentarista alla RSI. Autore e co-autore di diverse inchieste e documentari. Presidente dell'Associazione ticinese dei giornalisti.

Sandra Sain

Is a journalist and producer at Rete Due, the Swiss Broadcasting Corporation's (RSI) Italian-speaking radio channel specializing in cultural matters. She holds a Bachelor's in Foreign Languages and Literatures with a concentration on information science and social communication from Università Cattolica di Milano. Sain started working as a journalist at Milan's Radio Popolare in 1997, and eventually worked also for Radio 24 (2003) and the Italian Broadcasting Corporation's Radio 2 channel (2004). She started collaborating with RSI in 2006, first as a TV presenter (Storie), and then as a journalist, presenter and producer at Rete Due.

Peter Schiesser

Born and raised in Ticino, Peter Schiesser is editor of Azione, a weekly newspaper published by Migros Ticino. He graduated from journalism school Scuola superiore di Giornalismo di Urbino in 1989, and went on to work as a journalist for local TV news bulletin Il Quotidiano and for local newspaper Corriere del Ticino. In 1993 he started working as a journalist for the Swiss Broadcasting Corporation, first for radio and eventually in television. In 2010 he won the Best Journalist in Ticino prize.

Daniel Schweizer

Regista e produttore indipendente. È conosciuto quale autore della trilogia di documentari sull'estrema destra, gli skinhead e i neonazisti, coprodotti con la televisione svizzera e Arte. I suoi film sono stati selezionati dai grandi festival, come Locarno, Nyon, Montréal, Rio de Janeiro, Londra, Vancouver. Il suo ultimo lungometraggio "Dirty Paradise" ha ricevuto il Grand Prix al FIFDH 2010 e altri premi. Da più di dieci anni si reca regolarmente in Amazzonia e collabora con le popolazioni autoctone Yanomami e Xikrin a progetti cinematografici.

Chiara Simoneschi-Cortesi

Nata a Zurigo, attinente di Lugano. Ha studiato scienze politiche all'Università di Berna dedicandosi in seguito alla politica a tutti i livelli: 16 anni in consiglio comunale, 12 anni nel Gran Consiglio del Canton Ticino e 12 anni in Consiglio nazionale. Negli anni 2008/2009 è stata presidente del Consiglio nazionale e dell'Assemblea federale. Ha inoltre presieduto la Commissione federale per le questioni femminili e diverse Commissioni cantonali. Già membro di Consiglio di Fondazione di Sacrificio Quaresimale e presidente del sindacato transfair.

#### Aldo Sofia

Firma e volto storico della RSI, ha debuttato nella stampa scritta cantonale. Free-lance dal 1972, avvia la sua collaborazione con la redazione esteri della Radio Svizzera Internazionale, assumendone la responsabilità. Produttore e conduttore di programmi televisivi, poi capo redattore del Telegiornale. Spesso inviato in zone di guerra, ha collaborato anche con giornali italiani, fra l'altro "La Repubblica" e "Panorama". Collaboratore di diversi quotidiani ticinesi (Giornale del Popolo, Quotidiano, La Regione), nel 2004 corrispondente a Parigi e Bruxelles, poi a Roma. Attualmente è impegnato in progetti autoriali di documentaristica televisiva.

#### Ricardo Torres

Laureato in Graphic Design all'Università Nazionale della Colombia. Lavora nell'ambito della pubblicità fino al 2004. Nel 2005 si stabilisce temporaneamente a Buenos Aires (Argentina), dove segue diverse formazioni in fotografia. Nel 2006 arriva in Svizzera e dopo due anni di studi di approfondimento alla SUPSI, inizia la sua carriera di realizzatore audiovisivo. Tra il 2010 e il 2012 lavora in Colombia nella cooperazione allo sviluppo e poi rientra in Svizzera canalizzando la sua esperienza in reportage audiovisivi e fotografici.

#### Pietro Veglio

Economista con studi di post-grado presso l'Istituto latino-americano di pianificazione economica e sociale (ILPES) a Santiago del Cile. Ha lavorato per più di 20 anni presso la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento affari esteri (DFAE) a Berna e all'estero, ed è stato Direttore dell'analisi delle politiche di cooperazione internazionale presso l'OCSE a Parigi. Dal 2002 al 2006 è stato Direttore esecutivo presso la Banca mondiale a Washington. Dal 2011 presiede la FOSIT e dal 2014 è membro della Commissione federale per la cooperazione internazionale.

#### Franca Verda Hunziker

Nata a Bellinzona, collabora nel Comitato Esecutivo di Castellinaria. Lavora come giornalista dilettante sin dai banchi del liceo e dell'università. Nel 1974 entra alla redazione del Telegiornale svizzero di lingua italiana a Zurigo come giornalista e conduttrice. Per 20 anni copre quale inviata speciale soprattutto l'attualità internazionale nelle stagioni appassionanti delle decolonizzazioni e della fine di molte dittature. Dal 1995 realizza e produce servizi d'inchiesta e documentari per la rubrica di approfondimento Falò del Dipartimento Informazione della RSI. È membro della Commissione Culturale Consultiva del Canton Ticino. Promuove eventi artistici e incontri di cultura politica nell'ambito dell'associazione culturale Club Plinio Verda.

#### Alessandro Vitale

È Assistant Professor di Analisi della Politica Estera, Geografia Economica e Politica e Geoeconomics of Sustainable Development presso l'Università degli Studi di Milano. Ha insegnato Studi Strategici, Relazioni Internazionali e Sistemi Politici Internazionali. È stato ricercatore e responsabile dell'Osservatorio sull'Europa Centrale e Orientale dell'ISPI, Milano. È stato allievo e ha lavorato con Gianfranco Miglio nelle ricerche sulla Teoria Federale. Ha pubblicato "I Concetti del Federalismo" (1995) con L.M. Bassani e W. H. Stewart, "La Russia postimperiale" (2009), "L'Europa alle frontiere dell'Unione" (2010) e numerosi articoli e studi. Il 27 agosto 2010 ha ricevuto il Premio Internazionale Liber@mente per la sua attività di ricerca.

## Franco Zambelloni

È nato e cresciuto in Italia; nel 1997 ha ottenuto la cittadinanza elvetica. È docente di filosofia e autore di pubblicazioni concernenti la storia della filosofia, momenti di storia della cultura - anche ticinese -, e testi di lettura per le scuole. Collabora a giornali e riviste scientifiche.

## Padre Mussie Zerai

Fondatore e presidente dell'agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo, è tra i candidati al Premio Nobel per la Pace 2015. È in stretto contatto con i profughi dall'Eritrea e dal Corno d'Africa. Lui stesso ha un passato da profugo: nato in Eritrea, è espatriato fortunatamente in Italia nel 1992 come rifugiato politico. Dopo gli studi di filosofia a Piacenza e di teologia presso l'Università Pontificia Urbaniana è stato ordinato sacerdote nel 2010. Le sue denunce e il suo attivismo gli hanno fatto guadagnare l'appellativo di "angelo dei profughi".

**14.10** Mercoledì 14 Ottobre 2015

09.00 CineStar Lugano - sala 3

Programma Giovani

## Die Schweizermacher

I fabbricasvizzeri

di Rolf Lyssy · 1978 · 107' · Svizzera  
Interpreti: Emil Steinberger, Walo Lound,  
Beatrice Kessler, Wolfgang Stendar,  
Hilde Ziegler, Claudio Caramaschi, Silvia Jost

Distribuzione: Columbus, Zurigo  
Lingua: gsw - s.t. ita

Questo classico del cinema svizzero racconta le vicende dei poliziotti Bodmer e Fischer che controllano in modo un po' caricaturale il grado di integrazione dei candidati alla cittadinanza svizzera. Ma ben presto la ricerca del particolare che potrebbe invalidare la domanda - la ballerina dell'est non ha messo le tendine alle finestre - e l'amplificazione degli stereotipi - la famiglia italiana che mangia tutti i giorni spaghetti - sfiorano l'assurdo, in una commedia ironica che porta a riflettere su cosa significhi, allora come oggi, essere svizzeri...



Die Schweizermacher

Seguirà il dibattito:

## Svizzeritudine: realtà o alibi? Io e gli altri

Relatori: **Franco Zambelloni**, filosofo - **Jasmin Basic**  
direttrice Festival Diritti Umani Lugano - Moderatore:  
**Mauro Arrigoni**, membro del CICR, membro del  
consiglio della Fondazione Diritti Umani



Algún día es mañana

13.30 CineStar Lugano - sala 3

Programma Giovani

## Algún día es mañana

Il domani arriverà

di Ricardo Torres  
2014 · 71' · Colombia/Svizzera  
**Prima svizzera**

Distribuzione: REC, Lugano  
Lingua: spa - s.t. ita

Seguirà il dibattito:

## La terra è un diritto? Cibo, prezzo, benessere

Relatori: **Ricardo Torres**, regista - **Laura Bottani-Vil-  
la**, redattrice responsabile di "La borsa della spesa",  
rivista dell'ACSI - **Isabella Medici**, responsabile Ufficio  
Svizzera italiana di Helvetas Swiss Intercooperation

Presentato in collaborazione con Helvetas  
Swiss Intercooperation

Costretti a lasciare le loro terre con la forza, la comunità autoctona di Las Pavas (Colombia) decide di recuperare le proprie piantagioni, che una multinazionale vuole convertire in una monocultura di olio di palma. I contadini narrano la resistenza e la difesa del loro diritto di coltivare e di vivere le terre dei loro antenati: il loro strumento di ribellione, la musica. Miglior lungometraggio al Festival "Panorama du cinéma colombien" di Parigi

## 16.00 Franklin University Switzerland

Programma Franklin

**The True Cost**di Andrew Morgan  
2015 · 92' · USADistribuzione: The Film Sales Company, New York  
Lingua: eng, ben - sottotitoli: eng

Seguirà il dibattito:

**The True Cost of Fashion:  
who Pays and who Gains?**Relatori: **Karina Gerlach**, former Deputy Executive Secretary of the United Nations, and Franklin University Switzerland Alumna, Venezuela - **Spokesperson** for Berne Declaration/Clean Clothes Campaign (CCC) - Moderatrice: **Sandra Sain**, journalist and producer at Rete Due

"The True Cost" is a groundbreaking film that pulls back the curtain on the untold story and asks us to consider, who really pays the price for our clothing? Filmed in countries all over the world and featuring interviews with leading influencers including Stella McCartney, Livia Firth and Vandana Shiva, "The True Cost" is an unprecedented project that invites us on an eye opening journey around the world and into the lives of the many people and places behind our clothes.



The True Cost



Drone

## 20.00 Franklin University Switzerland

Programma Franklin

**Drone**di Tonje Hessen Schei  
2014 · 78' · Norvegia/DanimarcaDistribuzione: The Norwegian Film Institute  
Lingua: eng, pus, urd - sottotitoli: eng

Seguirà il dibattito:

**Drone Warfare:  
a U.S.-only Affair?**Relatori: **Bernd Bucher**, Assistant Professor of Political Science at Franklin University Switzerland, Germany - **Cristina Pellandini**, Head of Advisory Service on International Humanitarian Law, ICRC, CH - **Roberta Arnold**, Military Investigating Magistrate within the Swiss Armed Forces and a Public Prosecutor in Canton Ticino - Moderatore: **Peter Schiesser**, journalist, editor-in-chief of "Azione" magazine

A powerful documentary about the covert CIA drone war in Pakistan, offering a unique insight into the nature of drone warfare: recruitment of young pilots at gaming conventions, the moral stance of engineers behind the technology, world leaders giving the secret greenlight to one of the biggest targeted killing programs in history. In the midst of fast advancement of technology and lagging international legislation, the film shows how drones change wars and possibly our future.

**15.10** Giovedì 15 Ottobre 2015

09.00 CineStar Lugano - sala 3

Programma Giovani

**Voyage en barbarie**

**Under the Skin**

di Delphine Deloget e Cécile Allegra  
2014 · 72' · Francia

Prima svizzera

Distribuzione: Memento, Parigi  
Lingua: eng, tir, ara - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

**Storie di migrazione:  
vite degli altri?**

Relatori: **Petra Mezzetti**, coordinatrice dell'area Migrazioni Internazionali e Sviluppo, Centro Studi di Politica Internazionale, Roma, Italia - **Keshi Kidane**, ex-maestro, direttore di scuola in Eritrea, sfuggito alle persecuzioni del regime - **Lisa Bosia**, attivista per i diritti dei migranti - Moderatore: **Daniele Biella**, giornalista di vita.it e attivista per i diritti umani

Presentato in collaborazione con COOPI - Cooperazione Internazionale

Da anni il deserto del Sinai è un immenso campo di tortura per migliaia di eritrei in fuga dal loro paese, sequestrati mentre si dirigono verso il Mediterraneo. Qui subiscono soprusi di ogni tipo da parte di bande di criminali beduini che gestiscono in assoluta impunità un gigantesco traffico di esseri umani. Un supplizio infame e vigliacco contro chi non ha alternative. Il documentario, indispensabile e coraggiosa denuncia, racconta l'itinerario nella sofferenza di coloro che subiscono. Prix Albert Londres 2015



Voyage en barbarie



Dirty Gold War

13.30 CineStar Lugano - sala 3

Programma Giovani

**Dirty Gold War**

di Daniel Schweizer  
2015 · 84' · Svizzera

Distribuzione: Agora Films, Ginevra  
Lingua: fra, eng, port, spa - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

**Cosa compriamo? Le vie del  
commercio internazionale**

Relatori: **Daniel Schweizer**, regista - **Chiara Simoneschi-Cortesi**, già Consigliera nazionale e presidente del Consiglio nazionale, membro del Comitato svizzero Iniziativa per multinazionali responsabili - **Marcello Ostinelli**, filosofo e docente di filosofia dell'educazione, Supsi - Moderatore: **Gianni Gaggini**, giornalista RSI, conduttore e vice-produttore di Falò. Presenza in sala: **Adrian Höninger**, Fondazione Max Havelaar Svizzera, responsabile del tema oro fairtrade

Presentato in collaborazione con Alliance Sud e Sacrificio Quaresimale

"Dirty Gold War" è una favola sull'industria dell'oro e un viaggio che porta sulle nuove devastanti rotte dell'oro, dal Brasile al Perù. La cinepresa oscilla tra l'estrema miseria e le insegne del lusso. Scopriamo così un mondo inaspettato nel quale la Svizzera gioca un ruolo cruciale, raffinando l'oro del mondo intero con conseguenze catastrofiche per le popolazioni autoctone e per l'ambiente. Denunciando l'oro sporco, il film fornisce un valido contributo al dibattito su una filiera che sia responsabile.

Giovedì 15 Ottobre 2015

19.00 CineStar Lugano - sala 3

## Apertura ufficiale del Festival Diritti Umani Lugano 2015

Cerimonia di apertura  
in presenza delle Autorità



Dheepan

### Dheepan

di Jacques Audiard  
2015 · 100' · Francia  
Interpreti: Antonyhasan Jesuthasan,  
Kalieaswari Srinivasan, Claudine Vinasithamby

Distribuzione: Filmcoopi, Zürich  
Lingua: tam, fra, eng - s.t. eng, ita

in presenza dell'attore principale  
**Antonyhasan Jesuthasan**

segue rinfresco

In fuga dalla guerra civile in Sri Lanka, un ex-soldato, una giovane donna e una bambina partono facendosi passare per una famiglia. Trovano rifugio in Francia, dove vivono in un quartiere popolare della periferia di Parigi. A malapena si conoscono e tra le mille avversità e il volersi ricostruire una vita, si trovano ad affrontare una realtà regolata da bande criminali.

**Palma d'oro al Festival di Cannes 2015**

---

Nell'ambito della dedica al popolo eritreo, saranno presenti i seguenti rappresentanti della comunità eritrea: **Alganesh Fessaha**, medico e presidente della ONG Gandhi attiva nel portare aiuto ai profughi eritrei; **Fana Asefaw**, capo-medico al centro di psichiatria infantile della clinica Clenia Littenheid, Zurigo; **Padre Mussie Zerai**, fondatore e presidente dell'agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo **Keshi Kidane**, ex-maestro e direttore di scuola in Eritrea, sfuggito alle persecuzioni del regime.

**16.10** Venerdì 16 Ottobre 2015

09.00 CineStar Lugano - sala 3

Programma Giovani

## Caricaturistes: fantassins de la démocratie

Cartoonists - Foot Soldiers  
of Democracy

di Stéphanie Valloatto  
2014 · 106' · Francia

Distribuzione: Kinology, Parigi  
Lingua: fra, eng, ara, spa, yue, dan - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

**Vietato pensare.  
Vietato parlare. Vietato...**  
quali i limiti della libertà di espressione?

Relatori: **Gianluca Costantini**, artista/attivista, Italia - **Fabio Merlini**, filosofo, Direttore regionale IUFFP - Moderatore: **Chiara Guerzoni**, Responsabile formazione Amnesty International sezione Ticino

Presentato in collaborazione con Amnesty International

Per definizione, la satira non può essere amica del potere politico. La sua funzione è infatti quella di illustrarne e denunciarne le contraddizioni. Così, quando il potere politico assume forma illiberale e dittatoriale, i caricaturisti diventano uno dei principali bersagli da abbattere. Dopo la strage a Charlie Hebdo, si è posto il problema sui limiti della satira: è giusto porre dei paletti a una forma di comunicazione che considera l'assoluta libertà come il suo naturale contesto espressivo?



Caricaturistes



Drawing the Tiger

13.30 CineStar Lugano - sala 3

Programma Giovani

## Drawing the Tiger

di Amy Benson & Scott Squire  
2015 · 96' · USA

Prima europea

Distribuzione: NonFiction Media, Seattle  
Lingua: nep - s.t. ita, eng

Seguirà il dibattito:

**Cambiare il mondo con  
carta e penna?**

Relatori: **Pietro Veglio**, economista, presidente FOSIT, già direttore esecutivo della Banca Mondiale per la Svizzera. **Anna Lazar** - Terre des hommes Lausanne, incaricata di Programma per la Zona Europa dell'Est, cooperazione internazionale, protezione dei bambini  
Moderatrice: **Franca Verda Hunziker**, giornalista RSI

Presentato in collaborazione con Terre des hommes

L'intimo ritratto degli sforzi per la sopravvivenza di una famiglia nepalese. La speranza di una vita migliore arriva quando la più dotata delle figlie riceve una borsa di studio per frequentare la scuola in città. Ma potrà la giovane bambina sopportare il peso delle aspettative della famiglia rompendo il ciclo di povertà? Un documentario che ti porta a pensare, se solo la scuola non fosse stata un privilegio unico e speciale, ma un diritto universale per tutte le bambine e i bambini?



Venerdì 16 Ottobre 2015

18.00 CineStar Lugano - sala 1

## Voyage en barbarie

### Under the Skin

di Delphine Deloget e Cécile Allegra  
2014 · 72' · Francia

Prima svizzera

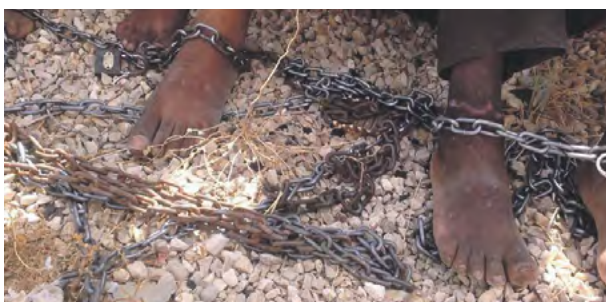
Distribuzione: Memento, Parigi  
Lingua: eng, tir, ara - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

## L'odissea del popolo eritreo e il traffico di esseri umani nel Sinai

**Cécile Allegra**, regista, Francia - **Alqanesh Fessaha**, medico e presidente della ONG Gandhi attiva nel portare aiuto ai profughi eritrei, Italia - **Padre Mussie Zerai**, fondatore e presidente dell'agenzia Habeshia per la Cooperazione allo Sviluppo - Moderatore: **Roberto Antonini**, giornalista, Responsabile dell'approfondimento culturale di Rete Due, RSI

Da anni il deserto del Sinai è un immenso campo di tortura per migliaia di eritrei in fuga dal loro paese, sequestrati mentre si dirigono verso il Mediterraneo. Qui subiscono soprusi di ogni tipo da parte di bande di criminali beduini che gestiscono in assoluta impunità un gigantesco traffico di esseri umani. Un supplizio infame e vigliacco contro chi non ha alternative. Il documentario, indispensabile e coraggiosa denuncia, racconta l'itinerario nella sofferenza di coloro che subiscono. Prix Albert Londres 2015



Voyage en barbarie



Caricaturistes

20.45 CineStar Lugano - sala 1

## Caricaturistes: fantassins

### de la démocratie

### Cartoonists - Foot Soldiers

### of Democracy

di Stéphanie Valloatto  
2014 · 106' · Francia

Distribuzione: Kinology, Parigi  
Lingua: fra, eng, ara, spa, yue, dan - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

## Trattare di attualità oggi: i limiti della libertà d'espressione

**Gianluca Costantini**, artista/attivista, Italia - **Paolo Poggiati**, già Presidente di Amnesty International Italia - Moderatore: **Alessandro Bertellotti**, giornalista RSI e conduttore di Millevoci

Per definizione, la satira non può essere amica del potere politico. La sua funzione è infatti quella di illustrarne e denunciarne le contraddizioni. Così, quando il potere politico assume forma illiberale e dittatoriale, i caricaturisti diventano uno dei principali bersagli da abbattere. Dopo la strage a Charlie Hebdo, si è posto il problema sui limiti della satira: è giusto porre dei paletti a una forma di comunicazione che considera l'assoluta libertà come il suo naturale contesto espressivo?

**17.10** Sabato 17 Ottobre 2015

14.30 CineStar Lugano - sala 1

## The Term

Srok

di Alexei Pivovarov, Pavel Kostomarov  
e Alexander Rastorguev  
2014 · 83' · Russia/Estonia

Distribuzione: Marx Film, Tallinn  
Lingua: rus - s.t. eng, ita

Nato nel 2012 come bollettino quotidiano online per illustrare il complesso panorama politico russo - al momento dell'insediamento di Vladimir Putin per il suo terzo mandato come presidente della Federazione Russa - e trasformato in documentario "guerilla" con lo sguardo rivolto al coraggioso e rischioso ruolo delle opposizioni, "The Term" permette di ampliare il discorso sulla democrazia e sulla ricerca da parte del popolo di un leader carismatico cui delegare la gestione della propria vita.



The Term

Seguirà il dibattito:

## La roulette russa della democrazia

Relatori: **Andrea Pipino**, giornalista, editor delle pagine europee di Internazionale, Italia - **Alessandro Vitale**, Assistant Professor di Analisi della politica estera e di Politica estera comparata, l'Università degli Studi di Milano - Moderatore: **Giuseppe D'Amato** giornalista, esperto di questioni russe, Italia



The Erpatak Model

17.30 CineStar Lugano - sala 1

## The Erpatak Model

di Benny Brunner  
2014 · 76' · Paesi Bassi

Distribuzione: Films Transit International, Canada  
Lingua: hun - s.t. eng, ita

Girato in un remoto villaggio ungherese, il film racconta dei soprusi e delle gratuite vessazioni del sindaco Mihály Zoltán Orosz, seguace del discusso presidente Viktor Orbán, verso i cittadini dissidenti ed altri nemici giurati. Nazionalista di estrema destra, con simpatie naziste, Orosz dichiara guerra ai Rom, ai media e ai magistrati in nome di una "nuova e sacra dittatura" di cui lui stesso detta le regole. "The Érpatak Model" mostra a che punto può essere fragile, anche in Europa, il rispetto dei diritti fondamentali e della libertà d'espressione.

Seguirà il dibattito:

## Nuovi populismi alla conquista dell'Europa?

Relatori: **Benny Brunner**, regista, Paesi Bassi - **Oscar Mazzoleni** - politologo, direttore dell'Osservatorio della vita politica regionale, Svizzera - **Massimo Nava**, editorialista del Corriere della Sera da Parigi - Moderatore: **Andrea Pipino**, giornalista, editor delle pagine europee di Internazionale, Italia

Sabato 17 Ottobre 2015

In collaborazione con Médecins Sans Frontières Svizzera  
e International Film Festivals and Forums on Human Rights  
Geneva, Zurich, Lugano - Swiss Network



Mediterranea

20.30 CineStar Lugano - sala 3

## Mediterranea

di Jonas Carpignano

2015 · 107' · Italia/Francia/USA/D/Quatar

Distribuzione: DCM Film Distribution, Zurigo

Lingua: fra, ita, eng, ara, bib - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

## Le rischiose rotte dei nuovi migranti

Introduce: **Leo Kaneman**, presidente e fondatore (FIFDH) Festival du film et Forum international sur les Droits Humains, Ginevra - Relatori: **Toni Ricciardi**, storico delle migrazioni presso l'Università di Ginevra - **Esponente di Medici senza Frontiere**, Italia - **Stefano Liberti**, giornalista, scrittore, regista, Italia - Moderatore: **Aldo Sofia**, produttore di magazine di informazione, già responsabile del Tg, inviato e corrispondente da Parigi e Roma per la RSI

Ayiva e Abas sono partiti dal Burkina Faso per raggiungere la costa libica. Vogliono imbarcarsi su uno dei tanti barconi diretti in Italia e tentare la traversata del mare nostrum che li divide dall'Europa, miraggio di una vita migliore. Il film, sospeso tra finzione e documentario, racconta le speranze e le illusioni dei due protagonisti, che in Italia non troveranno la terra promessa che avevano sempre sognato: c'è sfruttamento, razzismo e molta solitudine, ma c'è anche chi li accoglie e li aiuta. Nominato per il premio LUX 2015 - European Parliament's Official Selection 2015

**18.10** Domenica 18 Ottobre 2015

14.30 CineStar Lugano - sala 1

**Syrie: instantanés d'une  
histoire en cours**

**Syria: Snapshots of  
History in the Making**

del collettivo Abounaddara  
2014 · 52' · Siria  
**Prima svizzera**

Distribuzione: collettivo Abounaddara  
Lingua: ara - s.t. eng, ita

Seguirà il dibattito:

**Come mostrare la guerra:  
l'etica al cinema e nei media**

Relatori: **Donatella Della Ratta**, ricercatrice dei media arabi, Italia - **Maria Cristina Lasagni**, sociologa, docente universitaria e ricercatrice. Esperta di comunicazione - Moderatore: **Ruben Rossello**, Presidente Associazione Ticinese dei Giornalisti (ATG)

In collaborazione con l'Università della Svizzera Italiana - USI

Abounaddara è un collettivo anonimo di registi siriani: dal 2011, ogni venerdì, il collettivo posta un video su internet per offrire un ritratto della società siriana diverso da quello diffuso nei media. Il loro primo lungometraggio mostra dei frammenti di umanità raccontata dalle varie parti implicate nel conflitto: i ribelli, i pro-regime ma soprattutto i cittadini ordinari. In un mondo dominato da un flusso infinito d'immagini, la rappresentazione della sofferenza umana è soprattutto una scelta etica e politica.



Syrie: instantanés d'une histoire en cours



O Menino e o Mundo

15.00 Cinema Iride

**Programma bambini**

**O Menino e o Mundo**

**The Boy and the World**

di Alé Abreu  
2013 · 80' · Brasile

Distribuzione: Film Verleih Gruppe, Zurigo  
Senza dialoghi

In collaborazione con Il Cinema dei Ragazzi e Castellinaria

Un bambino vive una vita serena con i genitori. Un giorno però il padre è costretto a partire per andare a cercare lavoro. Il bambino deciderà di partire a sua volta per cercarlo. Conoscerà così il mondo con le sue gioie e le sue feste ma anche con le situazioni di disagio. Avrà però sempre nel suo cuore la certezza dell'amore dei suoi genitori. Narrato senza parole grazie alle più diverse tecniche di animazione, dal disegno colorato a mano al collage. Castello di bronzo Castellinaria 2014

Domenica 18 Ottobre 2015

17.00 CineStar Lugano - sala 1

## Suspended Time

Zaman Muaalaq

di Ahmed Abu Nasser, Mohammed Abu Nasser, Assem Nasser, Amin Nayfeh,  
Alaa Al Ali, Yazan Khalil, Asma Ghanem, Muhannad Salahat, Ayman Azraq e Mahdi Fleifel  
2014 · 60' · Palestina

Prima svizzera

Distribuzione: Idioms Film

Lingua: ara, eng - s.t. eng, ita

“Suspended Time” è un film collettivo composto da nove cortometraggi di cineasti palestinesi sul tema della vita in Palestina a 20 anni dagli Accordi di Oslo - punto conclusivo di una serie di negoziati volti ad avviare un processo di pace per risolvere il conflitto arabo-israeliano. Un'opera artistica potente che dà spazio a nove sguardi personali sul fallimento degli accordi e sul conflitto ma anche sulla frammentazione del territorio e del suo popolo.



Suspended Time



El botòn de nàcar

19.00 CineStar Lugano - sala 3

## Cerimonia di chiusura

in presenza delle Autorità

Collegamento con Ensaf Haidar, la moglie del giornalista e attivista Raif Badawi, imprigionato in Arabia Saudita dal 2012 - a cui il festival è anche dedicato.

In collaborazione con Amnesty International

Segue

## El botòn de nàcar

Le bouton de nacre

di Patricio Guzman  
2015 · 82' · Cile/Francia/Spagna

Distribuzione: trigon-film

Lingua: spa - s.t. ita

La natura del paese più lungo al mondo, fondata sulla contesa tra mare e terra, non resta indifferente spettatrice delle tragedie umane. Le acque del mare racchiudono la storia dell'umanità e riportano a galla il segreto di due misteriosi bottoni di perla trovati sul suo fondale. Il regista Patricio Guzmán parte dalla natura per affrontare la storia e i drammi del suo paese, il Cile, arrivando a parlare di Pinochet e Allende. Un film che riesce a far coesistere la leggerezza degli elementi e l'intensità della Storia. **Orso d'Argento alla Berlinale 2015 per la miglior sceneggiatura**

Seguirà rinfresco, in collaborazione con Buffet Migrante di Casa Astra

## Informazioni

## Pratiche

I luoghi del Festival sono: il Cinema multisala CineStar, la Franklin University Switzerland, il cinema Iride e lo Spazio 1929.

Ai CineStar sarà presente la Libreria dietro l'angolo di Lugano. Saranno in vendita libri legati ai temi e ai protagonisti del Festival.

<b>TARIFFE CineStar</b>	Tariffa intera	Tariffa ridotta (Studenti, AVS)
Biglietto singolo	10.-	7.-
Entrata 5 proiezioni	35.-	25.-
Abbonamento Sostenitore (valido per 10 proiezioni)	80.-	50.-

I biglietti possono essere acquistati online a partire dal 5 ottobre sul sito [www.arena.ch/it/lugano](http://www.arena.ch/it/lugano)

### CineStar Lugano

Via Ciani 100, 6900 Lugano, Svizzera  
[www.arena.ch/it/lugano](http://www.arena.ch/it/lugano)  
Tel. 0900 552 202

Raggiungerlo con i mezzi pubblici:  
Dalla stazione di Lugano: prendere il bus linea 4 direzione Canobbio e scendere alla fermata Lugano, Germa. Da lì proseguire a piedi (6 minuti circa). Dal Centro: prendere bus linea 3 direzione Cornaredo e scendere alla fermata Resega oppure prendere bus linea 7 direzione Pregassona e scendere alla fermata Resega.

### Cinema Iride

Quartiere Magheti, 6900 Lugano, Svizzera  
[www.cinematiride.ch](http://www.cinematiride.ch) - Tel +41 (0) 91 922 96 53

### Franklin University Switzerland

Via Ponte Tresa 29, 6924 Sorengo, CH  
[www.fus.edu](http://www.fus.edu) - Tel. +41 (0) 91 985 22 60

#### Entrata Gratuita

Raggiungerlo con i mezzi pubblici:  
Dalla stazione di Lugano: prendere l'autobus direzione Agra e scendere alla fermata Clinica Sant'Anna. Da lì proseguire a piedi (2 minuti circa). Oppure prendere il treno regionale FLP direzione Ponte Tresa, scendere a Sorengo e da lì proseguire a piedi (6 minuti circa).

### Spazio 1929

Via Antonio Oseri 3, 6900 Lugano, Svizzera  
[www.spazio1929.ch](http://www.spazio1929.ch) - Tel +41 (0) 91 981 97 00

## Festival Diritti Umani

c/o Studio Legale Bernasconi Martinelli Alippi & Partners,  
Via Lucchini 1, 6900 Lugano, Switzerland

[www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch) - [info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch)



## Direzione

- **Jasmin Basic**, Direttrice  
Storica del cinema, organizzatrice e programmatrice di festival cinematografici
- **Alberto Chollet**, Consulente di direzione e relazioni esterne  
Giornalista, già responsabile della produzione fiction presso RSI, SRG SSR, RTS
- **Laura Francioli**, Assistente di direzione, addetta finanze e raccolta fondi  
Fundraiser e consulente non profit
- **Ludovica Domenichelli**, Liaison Officer tra la Fondazione Diritti Umani e la Direzione del Festival Diritti Umani Lugano
- **Antonia Lepori**, Coordinatrice di progetto, antropologa, attiva in progetti di inclusione e prevenzione

## Commissione Film

- **Jasmin Basic**  
Direttrice
- **Roberto Rippa**  
Critico cinematografico, fondatore e co-direttore della rivista Rapporto Confidenziale ; presidente del Movimento dei Senza Voce

**Silvana Bezzola**, Consulente della Commissione Film  
Produttrice presso il Dipartimento Cultura della RSI, responsabile dell'acquisizione e della co-produzione di documentari

**Antonio Prata**, Consulente della Commissione Film  
Regista, direttore di programmazione ed esercente cinematografico

## Commissione Forum

- **Jasmin Basic**  
Direttrice
- **Paolo Bernasconi**  
Membro di Comitato della Sezione svizzera di Human Rights Watch; già Membro del CICR
- **Emiliano Bos**  
Giornalista e inviato
- **Aldo Sofia**  
Giornalista di politica internazionale

**Pietro Veglio**, Consulente della Commissione Forum  
Presidente della Federazione delle ONG della Svizzera Italiana (FOSIT)

## Commissione Scuola

- **Mauro Arrigoni**  
Membro dell'organo direttivo del CICR, Ginevra; già direttore del Liceo di Mendrisio
- **Gloria Bernasconi**  
Economista con esperienza nella cooperazione allo sviluppo, già assistente del Festival Diritti Umani edizione 2014
- **Antonia Lepori**, Coordinatrice di progetto

**Andrea Bardelli Danieli**, Consulente per la Franklin University Switzerland  
Director of Marketing & Communications

## Media e Comunicazione

- **Laboratorio delle Parole - Francesca Rossini**  
Responsabile comunicazione
- **Fiorenza Conforti**  
Assistente comunicazione
- **This is Dev - Devis Gastaldon**  
Art Direction
- **Ivan Sasu**  
Webmaster

## Fondazione Diritti Umani

- **Bruno Bergomi**, presidente
- **Paolo Bernasconi**, segretario
- **Mauro Arrigoni**
- **Morena Ferrari**
- **Ludovica Molo**

## Comitato d'onore

- **Carla Del Ponte**, Presidente onorario  
Già Magistrato penale, già Procuratore capo del Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia;  
Membro della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria
- **Agnese Balestra**  
Presidente dell'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE); già Magistrato penale
- **Marco Cameroni**  
Membro del Consiglio direttivo del Festival del film di Locarno
- **Dimitri Jacob**  
Artista di teatro, SUPSI/Scuola Teatro Dimitri, Verscio
- **Gabriele Gendotti**  
Presidente del Consiglio di fondazione del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica
- **Villi Hermann**  
Regista, sceneggiatore e produttore cinematografico
- **Léo Kaneman**  
Fondatore e presidente onorario del Festival e Forum Internazionale del Film sui Diritti Umani (FIFDH), Ginevra
- **Dick Marty**  
Già Presidente della Commissione affari legali e Diritti dell'Uomo dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa
- **Paolo Magri**  
Vice Presidente Esecutivo e Direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), Milano
- **Fabio Merlini**  
Filosofo, Direttore regionale dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF)



- **Amalia Mirante**  
Economista, Docente all'Università della Svizzera Italiana (USI) e alla SUPSI
- **Paulo Pinheiro**  
Presidente della Commissione internazionale indipendente d'inchiesta dell'ONU sulla Siria; già relatore speciale dell'ONU su Burundi e Myanmar; esperto indipendente del Segretario Generale dell'ONU per il rapporto mondiale sulla violenza contro i bambini
- **Fausto Pocar**  
Giudice d'appello, già Presidente del Tribunale internazionale penale per l'ex Jugoslavia; Professore emerito Università di Milano; Presidente dell'Istituto Internazionale di diritto umanitario, Sanremo
- **Alberto Saibene**  
Direttore della casa editrice Hoepli, Milano

### **Rete istituti scolastici**

E' stata sviluppata una fitta rete di collaboratori in diversi istituti in tutto il Cantone :

Scuole medie superiori

Scuole professionali (commerciali, socio-sanitarie, artistiche, artigianali)

Università della Svizzera italiana

Scuole Universitarie Professionali

Franklin University Switzerland